TRIESTE, Giovedì 16 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6352
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire con trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Si delinea la più grande battaglia della storia

Il bastione della Maginot sfondato dalle armate tedesche presso Sedan

Un milione di franco-inglesi impegnati nel tentativo di arginare la falla - Le truppe del Reich sono entrate all'Aja

I comunicati germanici

BERLINO, 15

Dal Gran Quartier Generale del Führer. Il Comando Supremo comunica:

«La «fortezza Olanda», in relazione alla lotta inane contro i superiori attacchi delle truppe tedesche di terra e dell'aria, ha capitolato.

I belgi in rotta

Nel Belgio le nostre Divisioni che inseguono da presso il nemico in ritirata, hanno raggiunto le posizioni sul fiume Dyle. Fra Namur e Givet le nostre truppe hanno forzato su largo fronte il passaggio della Mosa.

I contrattacchi francesi eseguiti sulla sponda occidentale mediante l'impiego di unità corazzate sono stati respinti. Nostre formazioni aeree da combattimento e da bombardamento sono intervenute nel combattimento e hanno distrutto numerosi carri armati dell'avversario. Col passaggio della Mosa nella regione di Sedan, le nostre truppe terrestri, in stretta collaborazione con le forze aeree, hanno sfondato il vallo di protezione della Francia, la Linea Maginot, nel suo prolungamento verso nord-ovest.

Anche qui i contrattacchi francesi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

In occasione dell'attacco sul fronte della Saar, a sud di Pirmasens, si è particolarmente distinto il reggimento di fanteria Hans Schoene nella espugnazione di un'opera fortificata nemica costruita sulla roccia e in posizione dominante.

200 aerei abbattuti

L'arma aerea ha attaccato le retrovie del nemico, le sue vie di transito e le sue basi. Tentativi del nemico mediante l'impiego dell'aviazione di paralizzare l'azione dei nostri, sono stati respinti con gravi perdite dell'avversario, il quale, malgrado ciò, non è riuscito ad intralciare notevolmente la libertà di azione della nostra aviazione.

Solo in un punto sono stati abbattuti più di 70 apparecchi francesi e britannici da caccia e da bombardamento. Le perdite totali del nemico durante il 14 maggio sono state di 200 apparecchi, di cui 170 circa abbattuti in combattimenti aerei, 31 dal fuoco delle batterie contraeree e il resto è stato distrutto al suolo. 35 nostri apparecchi risultano mancanti.

La nostra sorveglianza armata delle coste olandesi ha portato ad altri grandi successi della nostra aviazione. Come già annunciato in un bollettino straordinario, sono stati affondati due incrociatori ed un cacciatorpediniere, un altro incrociatore è stato gravemente colpito da una bomba, un piroscafo di 29 mila tonnellate e quattro trasporti sono stati distrutti. La lotta per la difesa di Narvik continua.»

La resa olandese

Il Gran Quartier Generale comunica inoltre:

«La capitolazione dell'Olanda è stata alle 11 di oggi firmata dal Comandante in capo tedesco e dal Comandante in capo dell'esercito e della marina olandese».

Un comunicato del «D.N.B.», nel rilevare come l'agenzia ufficiosa francese abbia diffuso una informazione di fonte londinese in base alla quale un funzionario della Legazione olandese avrebbe dichiarato che la proclamazione del Gen. Winkelmann non riguarda la flotta olandese, sottolinea che al contrario il Generale Winkelmann ha emesso il suo proclama nella sua qualità di Comandante supremo delle forze di terra e di mare dell'Olanda.

Circa i combattimenti attorno alle fortificazioni al sud e all'est di Liegi, si apprende che il giorno 13 i forti di Lantin Loutsien, situati sulla riva occidentale della Mosa, sono caduti.

L'infiltrazione secondo Parigi

PARIGI, 15

Nei circoli militari francesi è annunciato stasera che l'infiltrazione tedesca nella linea Maginot presso Sedan è stata ridotta dopo un furioso contrattacco a mezzo di carri armati, artiglierie di tutti i calibri e fanterie. Essi aggiungono che un'azione controffensiva è tuttora in corso. Ad essa partecipano circa un milione di uomini con centinaia di carri armati e di aeroplani. (United Press).

Un proclama di Hitler ai vittoriosi

BERLINO, 15

Il Führer e Comandante supremo delle Forze Armate germaniche ha rivolto il seguente proclama alle truppe dell'Esercito e dell'Aviazione e alle S. S. combattenti in Olanda:

«Soldati del teatro di guerra olandese! In cinque giorni avete attaccato una forte armata che si difendeva dietro ostacoli quasi insormontabili e potenti fortificazioni, avete annientato la sua aviazione e l'avete costretta alla resa. In tal modo avete assolto un compito unico nel suo genere, della cui portata dirà l'avvenire. E' solo grazie alla vostra esemplare cooperazione di comando deciso e al valore dei soldati e particolarmente all'eroica azione sprezzante della morte dei paracadutisti e degli avieri da sbarco che questa vittoria è stata raggiunta. Vi ringrazio in nome del popolo germanico e vi esprimo la mia ammirazione».

Annientamento d'una divisione corazzata

BERLINO, 15

Secondo dichiarazioni di prigionieri francesi, nella battaglia fra carri armati francesi e aviazione germanica, svoltasi ieri al sud-est di Namur, una Divisione corazzata francese è stata annientata.

Le perdite subite dalle forze dei Paesi Bassi

PARIGI, 15

Il Ministro degli Esteri olandese, Kleffen, ha rivelato che il 25 per cento degli uomini dell'esercito olandese è rimasto ucciso o ferito nella lotta di questi giorni. Il reggimento della guardia ha avuto l'80 per cento dei propri uomini fuori combattimento. Dell'aviazione olandese non un solo apparecchio è rimasto in condizioni di prendere il volo.

Informazioni dalla zona di guerra rivelano che il Comando francese sta facendo affluire ingenti riserve nel settore nord-orientale e soprattutto nella regione di Sedan, dove la pressione tedesca è definita «tremenda». (United Press).

Altre smentite dell'Ammiragliato

LONDRA, 15

Un comunicato dell'Ammiragliato smentisce le informazioni di un comunicato tedesco secondo il quale sarebbero stati affondati due incrociatori e un cacciatorpediniere e alcuni trasporti inglesi sarebbero stati affondati o danneggiati nelle acque olandesi.

Waterloo sarebbe il teatro dell' urto immane

BERLINO, 15

Nei circoli militari autorizzati del Reich si è dichiarato stasera, sulla scorta di informazioni della ultima ora ad essi pervenute, che con tutta probabilità è da considerarsi imminente sui campi di Fiandra la battaglia decisiva della guerra, la quale impegnerà gli interi eserciti del Reich da una parte e degli alleati dall'altra. Si esprime del pari il convincimento che la battaglia sarà combattuta principalmente nella stessa storica regione di Waterloo.

Che ormai la battaglia imminente sia atta ad imprimere un orientamento decisivo all'ulteriore corso della guerra, è ammesso in tutti i circoli militari della capitale germanica. A quanto è stato possibile sapere, il fronte dello schieramento alleato sarebbe la linea Anversa, Lovanio, Namur, Dinant, Givet. La massima pressione germanica è attualmente svolta nel settore di Sedan. Pur essendo per ovvie ragioni assai riservati sulle operazioni in corso, gli ambienti militari anzidetti non nascondono che la cessazione della lotta in Olanda pone a disposizione dello Stato Maggiore germanico la maggior parte delle forze

Un'altra ragione di ottimismo è trovata nel successo riportato ieri dalle forze corazzate tedesche, in stretta collaborazione con quelle aeree, contro grandi unità corazzate alleate. E' confermato infine che il forzamento della Mosa tra Namur e Dinant è ormai tale da minacciare seriamente il fianco dell'intero sistema di fortificazioni

Londra ammette che l'ora è grave

LONDRA, 15

La stazione radio olandese di Hilversum ha annunciato che le forze tedesche sono entrate nella capitale alle ore 5.30 di stamane.

L' occupazione

Verso le 5 del mattino gli abitanti dell'Aja sono stati svegliati dal rombo dei motori di numerosi apparecchi che volavano a bassa quota sulla città. Mezz'ora dopo le colonne motorizzate germaniche entravano nella capitale e ne occupavano i punti più importanti, installando il comando nei pressi dell'edificio del Parlamento. Alti ufficiali germanici si sono qui incontrati con il Ministro di Germania all'Aja, al quale si sono aggiunti più tardi due altri alti ufficiali tedeschi in uniforme della Marina.

Nei circoli autorizzati olandesi di Londra si dichiara che il grosso della Marina olandese ha lasciato le acque dei Paesi Bassi la notte scorsa. Parte di essa ha già raggiunto i porti britannici

Il Ministero dell'Aria annuncia che apparecchi britannici da bombardamento scortati da caccia sono entrati in azione, insieme con forze francesi, in una grande battaglia avvenuta ieri a Sedan attraverso la Mosa. Ripetuti attacchi a bassa quota su truppe e concentramenti di carri armati furono eseguiti con pieno successo.

Lo schieramento alleato

Due ponti stabili e due altri improvvisati vennero distrutti e almeno quindici apparecchi tedeschi abbattuti. Le nostre perdite — continua il comunicato — non sono ritenute eccessive, dati i risultati ottenuti. Si tratta di 35 apparecchi, molti equipaggi dei quali sono già ritornati ai loro aerodromi.

Nei circoli militari britannici si ammette che le forze germaniche hanno attaccato la linea fortificata alleata, ma si esclude che essa sia stata spezzata o aggirata. Si confessa però che «la situazione attorno a Sedan è grave». Si conferma infine che il fianco sinistro dello schieramento alleato è ora dinanzi a Sedan, con ancoramento sulla Schelda.

Il bollettino inglese

LONDRA, 16

Il Gran Quartiere Generale inglese comunica che il Corpo di spedizione britannico dopo un intenso combattimento è riuscito ad arrestare tutti gli attacchi tedeschi. Da quando l'offensiva tedesca è incominciata le forze aeree del Corpo di spedizione hanno abbattuto 124 apparecchi tedeschi. L'artiglieria antiaerea ha abbattuto 24 apparecchi nemici nelle retrovie. Molti altri sono stati abbattuti dalle forze avanzanti, sette dei quali da unità territoriali.

Non più guerra di posizione ma di movimento

PARIGI, 15

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Alla fine della giornata, nel Belgio centrale un attacco di carri armati nemici ha avuto luogo nella regione di Gembloux. Abbiamo contrattaccato e rigettato l'avversario. Sulla Mosa, da Namur fino alla confluenza del Chiers, gli sforzi nemici sono aumentati. La battaglia è in corso. L'aviazione britannica, operando in stretta collaborazione, continua ad intervenire con grande vigore. Niente di importante da segnalare sul resto del fronte.

Il bollettino serale dice:

In parecchi punti sono stati sferrati violenti attacchi nemici con carri contro le truppe belghe, britanniche e francesi da Anversa al nord-ovest di Namur ma tutti sono stati respinti. Sulla Mosa fra Mezière e Namur il nemico è riuscito a passare il fiume in parecchi punti e i combattimenti continuano.

Nella regione di Sedan in cui il nemico aveva ottenuto qualche vantaggio sono in corso contrattacchi con carri ed aviazione da bombardamento. Più all'ovest azione di artiglieria.

La nostra aviazione ha proseguito le sue ricognizioni. I caccia sono intervenuti per appoggiare l'azione di bombardamento. Nel corso di tali attacchi 11 apparecchi nemici sono stati abbattuti».

Il critico militare dell'Agenzia ufficiosa francese, commentando il bollettino serale di guerra dice che, secondo le ultime notizie pervenute a Parigi, lo sforzo maggiore dei tedeschi si è verificato a Sedan, dove in parecchi punti gli attacchi sono riusciti a penetrare nei dispositivi francesi. Una mischia generale di fanterie, carri armati francesi e tedeschi e squadriglie di aeroplani si svolge attualmente. Di fronte alla nuova seria situazione creatasi, il Comando francese abbandona il metodo della guerra di posizione ed incomincia la guerra di movimento.

Caccia inglese costretto ad arenarsi

LONDRA, 15

Un comunicato annuncia che il cacciatorpediniere inglese «Valentine» è stato fatto oggetto di un attacco aereo al largo delle coste olandesi e si è arenato. Mancano i particolari della sorte dell'equipaggio ma, afferma il comunicato, si ritiene che le perdite siano limitate.

Vani tentativi nella zona di Narvik

STOCCOLMA, 15

Informazioni dalla Svezia settentrionale dicono che le forze anglo-franco-norvegesi e qualche distaccamento polacco hanno iniziato un'azione concentrica su Narvik e la ferrovia da quella città alla frontiera svedese, allo scopo di abbattere la resistenza delle truppe germaniche del Generale Dietl. Soltanto i francesi che disponevano di alcuni carri armati leggeri sono riusciti a compiere qualche progresso in direzione della ferrovia. Da questa fonte è confermato che i tedeschi oppongono un'efficace difesa manovrata e hanno ricevuto anche in questi giorni rinforzi per via aerea, tanto di uomini quanto di materiali. I bombardamenti alleati hanno virtualmente raso al suolo l'abitato di Narvik.

Da altra fonte si sa che gli alleati hanno iniziato l'attacco contro le posizioni tedesche nella regione di Narvik e della ferrovia con un'azione combinata aero-terrestre-navale, all'alba di ieri mattina. Nelle loro intenzioni l'azione deve avere risultati decisivi.

E' stata intanto notata un'intensificazione del traffico marittimo germanico fra la Norvegia e la Scandinavia. Numerose navi da carico scortate da aerei e anche da grosse unità della flotta germanica fanno continuamente la spola tra i porti dei due Paesi.

(United Press)

La flotta alleata salpata da Alessandria per le manovre

LONDRA, 15

L'Agenzia Reuter *ha dal Cairo e dirama che la flotta degli alleati ha salpato da Alessandria per le manovre già in programma.*

Un rilievo romeno sul nostro poderoso potenziale bellico

BUCAREST, 15

Il *Curentul* pubblica stamane un quadro delle attuali forze della Marina militare italiana e dopo avere descritto i tipi e le caratteristiche delle varie unità della nostra Marina da guerra, così conclude: «Se gli 8 milioni di baionette dell'Italia fascista sono pronti a far pendere la bilancia dalla parte italiana, la Marina da guerra rappresenta anche essa una entità importante che, posta a fianco della potente aviazione di guerra, accresce di molto il potenziale dell'Esercito».

La breccia considerata a Berlino come preludio dello sfaldamento totale

Continua il riserbo circa i misteriosi mezzi bellici sperimentati con successo durante la celere avanzata

BERLINO, 15

Ciò che il bollettino di ieri del Comando Supremo tedesco aveva accennato, cioè il passaggio della Mosa in territorio francese, è nettamente riconfermato dal bollettino odierno che annuncia nello stesso tempo il passaggio del fiume su un vasto fronte tra Namur e Givet.

Noi non siamo degli strateghi; ci limitiamo a riferire qualche impressione dei competenti; e i competenti sono dell'opinione che questa nuova avanzata tedesca deve necessariamente determinare il crollo di tutto il sistema difensivo franco-belga poggiato sulla Mosa. Il fatto capitale che la stampa nazionalsocialista rileva dal bollettino del Comando Supremo tedesco e che esalta nei titoli, è lo sfondamento del prolungamento della Maginot presso Sedan. A Sedan infatti, lo dicevamo ieri, la Maginot vera e propria non esiste più.

L'esempio di Liegi

Oltre il confine del Lussemburgo e lungo la frontiera col Belgio lo S. M. francese credette sufficiente una linea non continuativa, costituita solo da poderosi centri fortificati e forse negli ultimi mesi arricchita di qualche frettoloso sistema difensivo. Comunque le divisioni corazzate tedesche hanno messo piede nella prima linea fortificata francese e probabilmente esse ora continuano lo sforzo formidabile ad allargare a Sedan la breccia aprendosi un largo varco attraverso il quale dilagare in terra di Francia.

Allora le unità belghe e alleate del Belgio occidentale dovrebbero precipitosamente ritirarsi. La stessa linea Maginot potrebbe essere aggirata. Ma si direbbe che questa famosa linea Maginot costata tanti miliardi e considerata un insuperabile baluardo da tutti i tecnici del mondo non sarebbe più per il Comando Supremo tedesco una difficoltà insormontabile. Non era forse Liegi una delle più munite piazzeforti del mondo?

Quali possano essere tali mezzi nessuno lo sa e quelli che lo sanno certo non ne parlano. Forse gli stati maggiori avversari li hanno già individuati: forse i tecnici avversari cercano affannosamente il modo di controbatterli. Ma campa cavallo, questa non è la guerra in cui ci si possa permettere il lusso di studi di laboratorio e sperimentali; ha tutta l'aria di essere una guerra lampo. Qui non si tratta di giorni, ma di ore.

Calcoli errati

Giustamente la *Börsen Zeitung* osservando che i forti di Liegi non poterono resistere ai nuovi mezzi d'offesa tedeschi, dice senza circonlocuzioni che altrettanto può accadere alle ridotte e alle casematte della Maginot come va accadendo già ai forti di Namur. Siamo in ogni modo ancora in una fase preliminare della gigantesca battaglia che deve decidere delle sorti dell'Europa e di altri continenti. Il primo vero urto fra l'esercito tedesco e gli eserciti alleati, terrificante urto di carri armati sostenuti dalle rispettive aviazioni sembra sia avvenuto appunto nel settore di Sedan. I giganti hanno appena cominciato ad azzuffarsi. L'esercito francese e il corpo di spedizione inglese, come si nota dai competenti, sono ancora intatti e sarà solo nei prossimi giorni che li vedremo misurarsi in pieno contro l'avversario.

Forse nel mondo occidentale ci si aggrappa alla speranza che possa di nuovo verificarsi il miracolo della Marna e alla guerra manovrata abbia a sostituirsi, come nei primi mesi del 1914, la guerra di posizione. Calcoli con ogni probabilità errati. Le premesse odierne, i mezzi odierni, sono ben noti. Da una parte una netta preponderanza numerica, una maggiore efficienza bellica che tocca quasi il predominio del cielo e una perfetta unità di comando; dall'altra meno uomini, meno armi e soprattutto gli inconvenienti di forze non omogenee e di una poco efficiente unità di comando.

Basti considerare che mentre le forze di terra sono agli ordini del Generalissimo Gamelin, quelle aeree dipendono da un comando britannico. Una stretta collaborazione è difficile a realizzare.

Ci sono altre osservazioni da fare. Dicemmo il giorno in cui scoppiò l'offensiva, che anche sul terreno militare Hitler avrebbe evitato di cadere negli errori del '14, che appunto resero possibile il miracolo della Marna. Dicemmo pure che egli avrebbe tenuto presente il monito di von Schlieffen, il celebre Generale prussiano autore del piano di attacco contro la Francia, deceduto l'anno precedente la guerra mondiale. «Ricordatevi — egli raccomandò ancora ai suoi aiutanti dal letto di morte — che l'ala destra deve essere fortissima».

Nella *Börsen Zeitung* di stasera, in sede editoriale, troviamo la conferma del nostro rilievo. Il giornale dichiara che nello svolgimento fino ad oggi delle operazioni si ravvisano le linee del piano di von Schlieffen col centro di gravità delle forze tedesche operante sull'ala destra, cioè in Olanda e soprattutto nel Belgio. Perciò l'Olanda ha ormai capitolato nel previsto spazio di tempo; altre prodigiose forze germaniche potranno essere spostate da quel settore nel settore belga e francese. La debolezza dell'ala destra germanica nel '14 era tale che si verificò dapprima la cosiddetta corsa al mare, vinta dai francesi e poi permise la battaglia della Marna. Oggi la dislocazione delle Divisioni tedesche è ben altra e tal quale la suggerì von Schlieffen.

Efficace iniziativa

Per di più l'aviazione del Reich si va di giorno in giorno maggiormente rafforzando sull'avversario. L'iniziativa è del Comando tedesco, che ha dimostrato di farne sapiente uso.

Altri ufficiosi osservano orgogliosamente che la linea Maginot significava la sicurezza della Francia al cento per cento e costituiva uno dei fattori più importanti nei calcoli degli occidentali circa la distruzione del Terzo Reich. Ora il mito della Maginot è stato, secondo questi ufficiosi, liquidato dall'esercito e dell'aviazione del Reich.

Lo straordinario successo di questi primi sei giorni di offensiva giustifica appunto le migliori speranze di un successo rapido e definitivo. Ad ogni modo i competenti attendono gli sviluppi della battaglia i quali saranno determinati dagli ordini di capi militari, tra i migliori strateghi e condottieri del nostro tempo e non davvero da ultimo dal rapporto delle forze, dal valore dei combattenti e dalla potenza delle armi. Inutile dire che il morale della popolazione tedesca dopo questa prima serie di rapide e brillantissime vittorie è eccellente. Nessuno più dubita della vittoria finale e a breve scadenza addirittura prima dell'estate.

Anticipazioni

Che cosa può ormai trattenere — si domandano i tedeschi — la nostra travolgente avanzata? Le cartine stampate dai giornali accennano già a quella che sarà la fase finale della guerra. Battuti in Belgio e in Francia gli eserciti alleati, e forse senza neppure attendere quel momento, verrà la grande offensiva aerea contro la Granbretagna dalle basi olandesi, belghe e francesi distanti dall'isola poche centinaia di chilometri. I bombardieri sconvolgeranno le basi navali e militari dell'Inghilterra, le sue comunicazioni, i centri di produzione, provocheranno dappertutto un caos che renderà possibile la fatale conclusione, cioè l'attuazione del sogno napoleonico di uno sbarco nello Stato fino ad oggi preservato dagli orrori della guerra.

La superba e altezzosa Inghilterra comincia a rendersi conto del mortale pericolo che la minaccia? Si direbbe di sì ove si considerino i provvedimenti adottati dal Governo per costituire corpi speciali destinati a dare la caccia ai paracadutisti tedeschi che tentassero di calarsi sull'isola mentre si organizzano gli aeroporti per premunirsi da improvvisi sbarchi.

MASSIMO CAPUTO

I bilanci delle Comunicazioni e dell'Interno al Senato

Il Paese può essere tranquillo sull'efficenza dei servizi di trasporto

Applaudita esposizione del Ministro Nino Host-Venturi

ROMA, 15

Il Senato ha approvato oggi il bilancio delle Comunicazioni, dopo un'ampia esposizione del Ministro HOST-VENTURI, iniziando subito dopo l'esame di quello degli Interni.

Il Ministro delle Comunicazioni, dopo aver accennato alle difficoltà di ordine generale fra le quali si è svolto durante gli ultimi mesi il lavoro delle quattro amministrazioni a lui affidate, occupandosi in particolare delle Ferrovie, ha illustrato i dati riassuntivi del bilancio di previsione 1940-41. E' previsto il suo pareggio; ma si può ritenere che in definitiva si avrà un avanzo, come già si verifica dall'esercizio 1936-37 in poi. Al sensibile maggior costo dell'esercizio, aggravato anche dall'aumento di tutti i prezzi e dal recente aumento degli stipendi, non si sarebbe potuto far fronte se non si fosse attuata la recente organica riforma delle tariffe merci che ha recato anche un adeguamento dei prezzi. E' questo adeguamento che fa sperare di realizzare l'avanzo col quale sarà possibile di sviluppare il programma di lavoro già in corso di esecuzione e provvedere all'acquisto di materiale rotabile.

Difficoltà superate

L'oratore accenna al programma destinato ad elevare la potenzialità della rete mediante tutti i più moderni perfezionamenti tecnici, soffermandosi sull'elettrificazione e sul nuovo materiale mobile.

Ingente è il blocco di materiale mobile in corso di lavorazione: 160 locomotive elettriche, 20 treni elettrici bloccati, 4 elettrotreni, 69 elettromotrici, 207 automotrici a nafta, 328 carrozze e 3150 carri. Questo blocco rappresenta un importo complessivo di 980 milioni, mentre per mantenere in efficienza il materiale esistente sono stati spesi nell'esercizio decorso 397 milioni.

Lo studio del perfezionamento dei servizi è tuttora lo scopo principale dell'Amministrazione, anche se l'eccezionalità del momento non consente di camminare speditamente su questa via. Il periodo successivo all'inizio della guerra è stato, infatti, per l'Amministrazione ferroviaria, il più difficile forse di qualunque altro si possa verificare in qualsiasi evenienza.

La deficienza di carri che si è manifestata in misura impressionante presso tutte le ferrovie d'Europa, da noi è già del tutto scomparsa tanto che si ha una disponibilità di 5-6 mila carri al giorno in più del necessario, malgrado che più di 20.000 carri siano ogni giorno distratti dal traffico interno. Il personale è stato aumentato di circa 12.500 agenti per i crescenti bisogni. Considerata la regolarità dell'esercizio dal settembre ad oggi, non si può disconoscere che dobbiamo essere orgogliosi per aver superato in brevi pmissoeomt ver superato in brevissimo tempo e con il minimo disturbo per il Paese una situazione eccezionalmente difficile.

Indipendentemente dalle difficoltà superate la necessità impellente di risparmiare carbone estero ha costretto l'Amministrazione ferroviaria ad adottare provvedimenti a stabilire alcune limitazioni nel numero e nella velocità dei treni. Così si è istradato il maggior numero possibile di treni sulle linee elettrificate, che fortunatamente, per lungimirante visione del Duce, raggiungono ormai lo sviluppo di 5164 km. e assorbono più della metà del traffico. E' stato esteso l'impiego di combustibili nazionali negli impianti fissi, sulle locomotive di manovra ed anche su quelle di alcuni treni, impiego che si andrà sempre più estendendo, tanto che fra breve in Sardegna, dove come è noto, si può ottenere buon combustibile dalle miniere locali, non si adopererà carbone estero. Sono state soppresse alcune rapide e comode comunicazioni ed allargate le percorrenze di altre.

1000 autobus a metano

L'oratore poi traccia un quadro efficace dei risultati conseguiti dalle gestioni speciali delle Ferrovie, Monopolio carboni e metalli, Azienda italiana petroli Albania, Azienda nazionale idrogenazione combustibili, Società Larderello e Provvida. Passando a parlare dei trasporti concessi, l'oratore illustra le difficili condizioni in cui versano ferrovie e tranvie extraurbane esercitate dall'industria privata.

Quanto a costruzioni di nuove ferrovie, si persiste nel criterio già adottato da anni di non accrescere ulteriormente la rete attuale. L'unica eccezione la ferrovia della Esposizione Universale, che servirà in un primo tempo ad accelerare i trasporti metropolitani e a facilitare l'espansione dell'Urbe verso il suo mare.

Particolare cura viene dedicata ai servizi automobilistici specie per quanto riguarda il raggiungimento delle finalità autarchiche così nel campo della forza motrice come in quello costruttivo. Al 1.o gennaio scorso erano in regolare servizio oltre mille autobus funzionanti a gas metano. Contemporaneamente si cerca di aumentare la produzione di questo gas, sia mediante nuove ricerche nel sottosuolo, sia sfruttando nuovi prodotti ricavabili da diverse lavorazioni industriali. Gli autobus a gassogeno, in regolare esercizio su linee automobilistiche sono circa 800. Un altro provvedimento tenderà a rendere obbligatorio l'uso di autoveicoli elettrici ad accumulatori in quei settori di trasporto che per le loro caratteristiche di percorso e di finalità meglio si prestano a tal genere di trazione. Notevole impulso è stato dato anche alle filovie e maggiore ne avranno se al rame per le linee aeree si potranno sostituire leghe di alluminio per le quali sono in corso intensi esperimenti. Al gennaio 1940 erano già in circolazione 475 filobus; in poco più di un anno sono stati trasformati in filovie 68 km. di tranvie.

Nel campo costruttivo l'oratore fornisce preziose informazioni circa tutto il lavoro svolto per l'unificazione dei tipi di autoveicoli: dagli autocarri ai rimorchi agli autobus e perfino ai motocicli e ai motocarri. Accenna infine agli studi in corso per la riorganizzazione e rinnovazione dei servizi pubblici di navigazione sui nostri laghi, nonchè allo sviluppo crescente delle funivie e sciovie che vanno impiantandosi un po' dappertutto parallelamente al magnifico sviluppo degli sports invernali.

Si compie quest'anno per l'Amministrazione postale e telegrafica e anche per quella telefonica il terzo quinquennio di vita sotto forma autonoma, cioè sotto quella speciale forma di gestione che fu ideata ed attuata con illuminato spirito realizzatore dal nostro grande camerata scomparso Costanzo Ciano.

L'oratore si sofferma anche per le poste sulle difficoltà verificatesi negli ultimi tempi. Nel servizio della posta aerea, oltre il costante naturale incremento si è avuto quello prodotto dal fatto che il conflitto europeo ha deviato sugli uffici italiani gran parte delle correnti di traffico aereo continentale e intercontinentale, per cui il centro di Roma-Ferrovia è divenuto uno dei più importanti punti di concentramento di posta aerea del mondo. Quanto ai servizi telegrafici, l'oratore afferma che la nostra attrezzatura può smaltire un traffico anche maggiore di quello attuale.

In materia di radiodiffusione, l'«Eiar» prosegue attivamente i lavori della rete secondaria, per quanto lo consentono le attuali difficoltà per avere i materiali occorrenti specialmente quelli metallici. Nel 1939 sono state attivate le stazioni di Padova, Venezia, Verona e San Remo. Quanto ai telefoni l'oratore segnala le ulteriori espansioni della rete nazionale e in particolare gli ampliamenti predisposti per le centrali di Roma, Livorno, Palermo e Milano. Al 30 giugno 1939 gli abbonati ammontavano ad oltre 465.000, di cui a sistema automatico 395 mila, cioè in proporzione dell'88 per cento sul totale, che è la massima aliquota di automatizzazione del servizio urbano raggiunta finora nel mondo.

La Marina mercantile

Nell'ultimo decennio la Marina mercantile ha svolto il suo lavoro in mezzo a particolari difficoltà enormemente aumentate dall'attuale conflitto, che ha reso intollerabili le condizioni dei nostri traffici. Il controllo esercitato per il blocco della Germania ha trasformato l'uso in abuso: si fermano navi nelle acque neutrali di Paesi non belligeranti e con ciò si mira a privare del necessario approvvigionamento ed interrompere il lavoro di quei Paesi che non partecipano al conflitto. *(Applausi)*. In sostanza la legge che oggi si vuole imporre non dovrebbe che sancire diritti per i belligeranti e doveri per gli altri Paesi. *(Applausi)*.

Il dirottamento così come è praticato non poteva risolversi che in gravissimo danno, in costumanza vessatoria per il nostro Paese le cui vie di scambio con il resto del mondo sono ancora soggette a passaggi obbligati controllati.

L'oratore non fa una particolareggiata esposizione delle condizioni nelle quali è venuto a trovarsi la nostra Marina di traffico, perchè esse sono già state ampiamente illustrate al pubblico. Si limita ad accennare a qualche dato statistico. Nel periodo settembre-aprile sono stati effettuati 2449 fermi di navi e dirottamenti, sono stati sbarcati oltre 15 mila sacchi di posta, 759 passeggeri, 32 mila tonnellate di merci alla rinfusa, 631 metri cubi di legname.

Gravemente dannose sono le ripercussioni economiche di questi sistemi. Come fatale conseguenza si è avuto un grave aumento dei noli e si deve all'indirizzo autarchico ed al regime corporativo se l'Italia non viene sopraffatta, come sono invece altri Paesi belligeranti e neutrali, da un insostenibile peso di noli. Per quanto un ulteriore sviluppo della nostra Marina da carico, tanto di linea quanto randagia, sia necessario per esigenze di vario ordine, come lo dimostrano i provvedimenti all'uopo adottati dal Governo fascista, tuttavia essa è atta ad assicurare al Paese i rifornimenti essenziali alla sua vita ed alla sua difesa. Sorretta nei periodi di crisi da un moderato aiuto dello Stato, questa Marina al sopravvenire della guerra si è sottoposta, con spirito di comprensione che non ha conosciuto eccezioni, alla disciplina del Governo, abbandonando il mercato libero ed i suoi allettamenti per dedicarsi ai bisogni nazionali ed accettando noli, fissati dal Ministero delle Comunicazioni con l'intervento delle parti interessate, ad un livello equo ma sempre di lunga inferiore a quello imperante nei traffici internazionali. La Marina in periodo normale è fonte di valute, è grande strumento di impiego e di lavoro con le industrie che vi sono connesse; è mezzo indispensabile per agevolare le esportazioni, portare il nome della Patria nei porti esteri: è l'arma per ricondurre ai livelli sopportabili i noli di importazioni delle materie prime. *(Applausi)*.

L'oratore accenna quindi al programma di nuove costruzioni il cui primo lotto è stato posto in cantiere fra lo scorcio del 1938 e i primi del 1939 per oltre 400.000 tonnell. lorde, parte in costruzione, parte già varato. Queste costruzioni sono state studiate in base a concetti autarchici.

La Marina mercantile nazionale deve essere non certo nella vana mira di ottenere un monopolio assoluto della bandiera nazionale nei trasporti che fanno capo ai porti italiani, ma nell'intento invece di una crescente partecipazione della nostra bandiera ai traffici del mondo. *(Approvazioni)*. In questo concetto si concreta l'autarchia marinara *(applausi)* poichè nessuna Marina può mai riuscire ad effettuare tutti i trasporti interessanti il Paese. Non vi è riuscita nemmeno la britannica nel periodo della sua massima potenza, quando nei primi albori di questo secolo la sua compagine costituiva il 50 per cento di quella mondiale. E' invece uno scopo che si può raggiungere e che anzi già abbiamo raggiunto, ma che deve essere ancora perfezionato, quello di ottenere un saldo attivo tra noli pagati e noli introitati, scopo di urgente attualità anzi in questo momento dell'economia nazionale, quando al saldo della bilancia commerciale più non contribuisce o quasi il traffico turistico, poco contribuiscono le rimesse degli emigranti, mentre tutto lo sforzo deve essere appoggiato sulla Marina mercantile e sulle esportazioni. *(Approvazioni)*.

Omaggio ai Caduti

La nave nazionale è lo strumento per eccellenza di produzione valutaria, mentre sul costo di esercizio incidono solo le spese portuali fatte all'estero, e in misura più ridotta per il perfezionamento dei macchinari, le spese di combustibile.

Nel 1937 la bandiera nazionale ha introitato nel solo traffico italiano di importazione e di esportazione l'equivalente di oltre 2 miliardi e mezzo in noli merci e passeggeri, mentre l'economia nazionale ha dovuto versare al naviglio straniero una somma, pari al cambio ufficiale medio, ad un miliardo e 150 milioni. Nel 1938 la situazione è migliorata per quanto le cifre siano in senso assoluto diminuite: il naviglio italiano ha incassato, difatti, l'equivalente di 2 miliardi e 296 milioni, ma in confronto a soli 823 milioni versati a quello estero. Ed il 1939 è stato ancora per noi più favorevole del 1937 sia per le cifre assolute, sia per quelle relative.

L'oratore si sofferma quindi sul progresso dei nostri porti e mentre dà atto che l'armamento libero ha posto a disposizione del Paese il proprio naviglio da carico, rinunziando agli alti noli del mercato, rivolge una parola di alto riconoscimento alla gente del mare.

I nostri sono equipaggi impareggiabili; sobri, disciplinati, austeri, in tutto degni di portare nel mondo il nome dell'Italia imperiale. Mentre altrove nei Paesi definiti liberali solo perchè ivi spirano in piena e pericolosa libertà le più funeste teorie demagogiche, gli equipaggi rifiutano di partire senza avere prima ottenuto ogni garanzia di lauti compensi per il maggiore pericolo i nostri invece sono fidenti nella equità delle superiori gerarchie, serenamente affrontano la navigazione e le pericolose acque del Nord. Nell'espletamento di tale dovere, 7 navi da carico, 7 «carrette» sono scomparse nei gorghi. Purtroppo 34 marittimi mancano all'appello fra morti e scomparsi. *(L'Assemblea si alza in piedi)*. L'oratore invita il Senato a mandare un commosso omaggio a queste vittime cadute nell'adempimento di un alto dovere sicuro che i loro nomi saranno sempre ricordati non solo dalla nostra ma dalle nuove generazioni. *(L'Assemblea sorge in piedi in atto di omaggio)*.

Il bilancio dell'Interno

Il Ministero delle Comunicazioni ha esperimentato la sua mobilitazione: il Paese può essere tranquillo sulla piena efficienza di tutti i suoi servizi di trasporto. Il Duce sa che i suoi ordini saranno prontamente eseguiti in ogni contingenza con quell'entusiasmo che deriva sempre dall'onore di ricevere un suo ordine e dall'intima gioia di eseguirlo. *(Applausi vivissimi e generali)*.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale. La lettura dei capitoli del bilancio dei riassunti per titoli e categorie e degli articoli del disegno di legge non dà luogo a discussione. Il Presidente dichiara che il disegno di legge è approvato.

Viene quindi posto in discussione il bilancio dell'Interno. Parla GUACCERO, occupandosi della politica sanitaria del Regime. MARAVIGIA, relatore, rinuncia a parlare.

BUFFARINI GUIDI, Sottosegretario per l'Interno, non ritiene di dover aggiungere altro a quanto per ordine del Duce ebbe già a dichiarare in sede di discussione di questo bilancio dinanzi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale. Il disegno di legge è così approvato.

Dopo una breve sospensione della seduta, si passa all'esame del bilancio delle Finanze. Parlano in merito i sen. RICCI e BEVIONE.

Il Conte Ciano inaugurerà la Mostra del Premio Cremona

Oggi si svolge la "vernice,,

CREMONA, 15

Domani, giovedì, avrà luogo la «vernice» della Mostra del secondo Premio Cremona, ordinata nel Palazzo Affaitati e alla quale sono state ammesse 146 opere, molte delle quali costituite da due, tre, quattro, cinque, sei e perfino sette quadri distinti, sicchè si può dire che le pitture assommano a circa 200. Alla «vernice» interverranno i critici d'arte dei principali quotidiani italiani, che saranno guidati dall'Eccellenza Farinacci, presidente dell'Ente promotore della manifestazione e dall'avv. Belloni, vicepresidente. La Mostra sarà inaugurata domenica 19 corrente dal Ministro degli Esteri, Eccellenza Galeazzo Ciano.

200 rurali romagnoli partiti per la Germania

FORLI' 15

Duecento lavoratori dell'agricoltura sono partiti stamane dalla nostra stazione ferroviaria diretti in Germania.

L'adunata degli alpini rinviata al 1.o giugno

ROMA, 15

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato a tutti i Ministeri che la 21.a adunata nazionale del 10.o Reggimento Alpini, già indetta per il corrente maggio, è stata rinviata ai giorni 1, 2 e 3 giugno e che pertanto l'autorizzazione ai dipendenti funzionari, impiegati ed agenti dello Stato e degli enti parastatali, iscritti al 10.o Alpini, a partecipare all'adunata, rimane confermata per il periodo suindicato.

Il Ministro Buffarini-Guidi al raduno degli artiglieri

TORINO, 15

Si sono chiuse le iscrizioni per il viaggio in tradotta per il raduno degli artiglieri a Fiume. Sono ancora aperte fino al 17 maggio le iscrizioni per i viaggi isolati con il ribasso del 70 per cento per gli artiglieri iscritti al Reggimento artiglieri d'Italia e del 50 per cento i familiari.

All'adunata fiumana, che avrà luogo nei giorni 19, 20 e 21 maggio, interverrà il Ministro Buffarini-Guidi nella sua qualità di comandante del Reggimento «Damiano Chiesa».

Udienze del Duce

Il cons. naz. Casalini

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Enzo Casalini, commissario dell'Azienda Elettricità ed Acque del Governatorato di Roma, al quale ha rinnovato il Suo compiacimento per la rapida attuazione del primo tronco dell'acquedotto imperiale «9 Maggio» e della Centrale di Salisano.

Il cons. naz. Casalini ha consegnato al Duce, a nome dell'A. G. E. A. lire 150 mila.

Il Duce ha destinato la somma di lire 100 mila all'ospedale civile di Rieti, lire 30 mila alle Opere assistenziali del comune di Cittaducale e lire 20 mila alle Opere assistenziali del comune di Salisano.

L'editore Mondadori

Il Duce ha ricevuto l'editore Mondadori, che Gli ha riferito sull'andamento della sua casa editrice e Lo ha intrattenuto sui problemi riguardanti il libro italiano e la sua diffusione. Arnoldo Mondadori ha inoltre illustrato al Duce il continuo crescente sviluppo delle attività editoriali della sua casa, attività che nei 18 anni di Regime fascista hanno raggiunto risultati tali da porre ormai la casa stessa al livello dei più importanti organismi similari stranieri. Circa la esportazione del libro italiano all'estero, l'editore Mondadori ha prospettato i risultati conseguiti sino ad oggi e i suoi propositi per ulteriori sviluppi, mettendo in evidenza che la sua casa nel collocamento di opere italiane sui mercati stranieri ha ormai ottenuto l'equilibrio con le sue importazioni. Arnoldo Mondadori ha consegnato al Duce le bozze del volume di prossima pubblicazione, «Lettere inedite di Gabriele d'Annunzio al Duce», ha riferito infine sull'andamento delle pubblicazioni edite dalla Anonima Periodici Italiani, da lui presieduta, e sugli sviluppi editoriali del settimanale *Tempo*.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto e ha elogiato l'attività svolta dalla Casa Editrice Mondadori.

Il Presidente dell'Associazione per il controllo della combustione

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, che Gli ha consegnato un'offerta di 50 mila lire.

Il Duce ha destinato la somma al Partito per la refezione scolastica della «Gil».

Il prof. Marino Lazzari

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Direttore generale delle Arti, prof. Marino Lazzari, che Gli ha offerto un esemplare del suo libro «L'azione per l'arte».

Leggi e decreti nella "G. U.,,

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 364, contenente disposizioni sulla pesca.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 2 maggio 1940-XVIII, n. 367, relativo alla riduzione dei periodi di anzianità richiesti per la promozione al grado decimo dei ruoli di gruppo A e B e al grado undecimo dei ruoli di gruppo C.

Il concorso per 3110 specialisti nell'Arma aeronautica

ROMA, 15

Al concorso per 3110 specialisti di aviazione bandito alcuni giorni or sono dal Ministero dell'Aeronautica, possono partecipare anche i giovani della classe 1920, purchè assegnati al contingente di leva della R. Aeronautica. Sono ammessi altresì alla categoria fotografi anche coloro i quali sono in possesso della licenza elementare, purchè abbiano ottenuto il brevetto di specializzazione preaeronautico.

Con l'occasione si ricorda che le domande in carta da bollo da lire 6 debbono essere indirizzate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale militare, ufficio concorsi, Roma, con allegati i documenti di rito, non oltre il 25 giugno 1940. Le modalità dell'arruolamento e tutte le altre indicazioni sono specificate nel bando di concorso affisso presso i Comandi di Presidio aeronautico di Distretto militare e negli albi comunali.

Ospiti stranieri a Firenze per le celebrazioni centenarie delle Ferrovie italiane

FIRENZE, 15

Ier sera sono giunti un centinaio di funzionari delle ferrovie di varie nazionalità che hanno partecipato alle cerimonie celebrative del primo centenario delle Ferrovie italiane e che si tratterranno a Firenze due giorni per visitare gli impianti ferroviari e i monumenti cittadini.

NOTIZIE BREVI

Il Governo finlandese ha deciso di iniziare appena possibile la costruzione di una ferrovia Rovaniemi-Petsamo. Una missione di tecnici è già stata inviata in esplorazione dei terreni in quelle desolate regioni.

Il piroscafo svedese «Bothnia» con un carico di cellulosa è stato affondato nel Kattegat da un aeroplano di nazionalità sconosciuta. L'equipaggio si è salvato per mezzo di imbarcazioni.

E' stata inaugurata oggi a Mosca l'Esposizione agricola dell'Urss.

Byrd, tornato dall'Antartico, ha confermato di avere scoperto una linea costiera di 900 miglia con un territorio utilizzabile soltanto come fermata per gli aeroplani diretti verso l'Asia. Su tale territorio egli ha lasciato 59 uomini della sua spedizione.

La Granbretagna ha acquistato negli S. U. una flottiglia di 200 piccole navi di cabotaggio ed attende il nulla osta della commissione marittima per far loro attraversare l'Atlantico.

"Fogli di disposizioni,,

La festa ginnastica

Il col. Nasi Capo di S. M. della G.I.L. Bruno Mussolini Comandante federale

ROMA, 15

Il *Foglio di disposizioni* n. 137 del Segretario del P. N. F. reca:

La festa ginnastica della «Gil» si svolgerà a Roma il 26 maggio XVIII alle 17.30 al Foro Mussolini alla presenza delle gerarchie del Governo e del Partito. Nei capoluoghi sottoindicati la manifestazione avrà luogo nei giorni a fianco indicati di ciascuno segnati alle ore 17.30 e sarà presenziata dai seguenti camerati: Ubaldo Soddu Milano 26 maggio; Domenico Cavagnari Genova 26 maggio; Francesco Pricolo Padova 25 maggio; Riccardo Del Giudice Trieste 26 maggio; Vittorio Raffaldi Venezia 26 maggio; Rino Parenti Ancona 25 maggio; Giovanni Martini Aquila 26 maggio; Pietro Morino Bari 26 maggio; Mario Mazzetti Bologna 25 maggio; Giuseppe Visconti Bolzano 26 maggio; Giuseppe De Angoy Cagliari 26 maggio; Pietro Capoferri Campobasso 26 maggio; Giuseppe Moscone Catania 2 giugno; Pasquale Luigini Cosenza 2 giugno; Guido Pallotta Firenze 2 giugno; Alessandro Tarabini Mantova 26 maggio; Guido Mancini Modena 26 maggio; Fernando Mezzasoma Napoli 26 maggio; Michele Pascolato Palermo 26 maggio; Ottavio Zoppi Perugia 26 maggio; Antonio Cremisini Potenza 26 maggio; Sandro Giuliani Torino 2 giugno; Attilio De Cicco Trento 26 maggio; Roberto Nasi Udine 26 maggio.

In tutte le altre sedi la festa ginnastica della «Gil» si svolgerà il 26 maggio XVIII alle ore 17.30.

Con altro *Foglio di disposizioni* il Segretario del P. N. F. comunica:

1) Nomino il fascista colonnello Roberto Nasi Capo di S. M. della «Gil».

2) Nomino Ispettore della «Gil» per l'attività sportiva pugilistica il fascista Comandante Bruno Mussolini presidente della Federazione pugilistica italiana il quale assume il grado di Comandante federale della «Gil» a disposizione del Comando generale.

Il trasferimento degli allogeni

Una convenzione italo-tedesca per la ripartizione delle pensioni

ROMA, 15

Con speciale progetto di legge si dà attuazione alla Convenzione stipulata fra Italia e Germania per la ripartizione degli oneri di quiescenza a favore degli allogeni cittadini germanici che si trasferiscono nel Reich. Viene stabilito che il Governo germanico assumerà, a partire dal 1.o del mese successivo all'emigrazione, tutte le pensioni civili e militari nonchè quelle di guerra degli allogeni cittadini germanici già pensionati dello Stato o a carico dell'Istituto di previdenza. D'altra parte, il Governo italiano invece sosterrà gli oneri di quelle pensioni già liquidate alla data dell'opzione per servizio prestato esclusivamente nel Regno. Inoltre si è convenuto che per i dipendenti statali optanti per la Germania, essi saranno considerati come cessati dal servizio al 1.o gennaio 1940 e il trattamento di quiescenza sarà fatto in base alla legislazione italiana vigente.

Norme per il licenziamento di operai che abbiano famiglie in Colonia

ROMA, 15

Le competenti autorità hanno disposto che tutti i datori di lavoro i quali hanno alle loro dipendenze operai aventi familiari conviventi nelle Colonie, provvedendo al licenziamento di tale personale devono darne avviso all'Ufficio della produzione e del lavoro almeno un mese prima della data da essi stabilita per l'allontanamento dal servizio.

Vita dell'Impero

L'incremento della popolazione scolastica nell'Amara - Fervore di opere a Gimma e nei dintorni

ADDIS ABEBA, 15

★ *Un'altra significativa testimonianza del progressivo sviluppo colonizzatore e demografico del territorio dell'Amara è offerto dal sensibile aumento della popolazione scolastica nazionale nelle scuole elementari e in quelle di grado medio. Infatti nel corrente anno scolastico le cinque classi elementari di Gondar sono state frequentate da 129 alunni e da 92 in Dessiè. Il R. Liceo Ginnasio di Gondar che funziona regolarmente con un corpo insegnante di 16 professori, ha avuto una frequenza complessiva di 92 studenti. Accogliendo il desiderio espresso dalla numerosa popolazione nazionale del luogo, è stata pure disposta l'istituzione di un R. Ginnasio a Dessiè.*

★ *A pochi chilometri dall'Asmara e precisamente a Belesa, è stata inaugurata, presso l'abbazia dei benedettini Cirstercensi di Casamari di Etiopia, la prima scuola elementare per i bambini nativi della zona. La scuola, intitolata al nome del Beato Giustino de Jacobis e sorta per il vivo interessamento del Governo, è capace di 60 alunni che affluiscono da 17 paesi delle vicine zone. Alla cerimonia inaugurale, che si è conclusa con il rito dell'alza bandiera e con il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha presenziato il reggente il Governo dell'Eritrea, fatto segno al profondo omaggio dei capi e delle popolazioni.*

★ *L'attenzione dei competenti organi è sempre più rivolta alla ricchezza delle vene d'acqua sorgiva che scendono dalle colline che fanno corona a Gimma. Così a breve distanza dall'inaugurazione delle complesse opere idrauliche destinate a rifornire d'acqua abbondante la frazione di Giren, sono state inaugurate altre opere che provvederanno di un primo fabbisogno idrico il nuovo ospedale per i nazionali «Del Favero», anch'esso situato nella suddetta frazione.*

Pertanto, intorno a Gimma, va distendendosi una ricca intelaiatura di condutture fra loro collegate e captanti acqua dalle numerose sorgenti del territorio. La nuova purissima acqua che viene attinta da due serbatoi è convogliata in una unica vasca di decaptazione e in un'unica batteria di filtri a sabbia e a carbone, e passa quindi in un serbatoio di regolazione che ha una capacità di 10 mila litri. L'acqua affluisce così all'ospedale e da qui si ripartisce ai vari gruppi di fabbricati, attraverso una conduttura di 300 metri. Anche nei Commissariati dei Galla Sidamo sono state inaugurate complesse opere che stanno a dimostrare il grande fervore costruttivo che anima tutte le autorità di Governo. E così a Dembidol un fontanile d'acqua potabile dei nazionali, campi di tennis e pattinaggio; a Bonga gli alloggi per gli impiegati; a Gardulla lo alloggio di rappresentanza del Commissariato, la sede provvisoria del Fascio di Combattimento e un nuovo tronco stradale; a Boddu un ponte in muratura e le sedi residenziali di Borodò e Bulchi; a Saca la scuola dell'artigianato; a Gandela una infermeria e lo scalo fluviale; a Dalle un ambulatorio per i nazionali e il mercato per i nativi e ad Adanitullo l'ufficio residenziale e varie opere militari.

★ *Stamane ha lasciato la capitale per raggiungere la sua nuova destinazione in Italia il Generale Angelo Cerica, Comandante l'Arma dei RR. CC. dell'A. O. I. dall'estate del 1938 e già Comandante le regione di Asmara nell'agosto 1936.*

La «Prima giornata degli italiani nel mondo»

Grandi adunate per il 19 maggio in ogni capoluogo di provincia

ROMA, 15

In stretta collaborazione con la Direzione generale degli italiani all'estero, la presidenza e gli organi periferici della «Dante Alighieri» attendono alacremente alla organizzazione della «Prima giornata degli italiani nel mondo».

A Roma

La manifestazione di quest'anno avrà inizio il giorno 18 maggio con un discorso radiodiffuso del camerata Felicioni, presidente della «Dante Alighieri», sull'attività dei nostri connazionali all'estero, con particolare riferimento all'immenso contributo da essi dato alla civiltà nel campo della cultura, dell'arte e del lavoro.

Il giorno 19 in tutti i capoluoghi di provincia e nei principali centri si svolgeranno grandi adunate. Oratori appositamente designati illustreranno la determinante funzione svolta nel corso dei secoli dal pensiero e dal lavoro italiano in ogni parte del mondo. Lo stesso giorno saranno messi in distribuzione un numero unico edito dalla «Dante» a documentazione della attività degli italiani all'estero, una cartolina-ricordo e un artistico distintivo che rappresenta Dante che illumina il mondo, appoggiato a un fascio littorio.

A Roma la celebrazione della «giornata» assumerà particolare e significativo risalto.

Nel nome di Dante

Le manifestazioni della «giornata» sia in Italia sia all'estero corrisponderanno pienamente al loro scopo di approfondire in sempre più larghi strati italiani e stranieri la conoscenza e la coscienza dell'incomparabile apporto recato dal nostro popolo in tutti i secoli con gli studi e con le opere alla civiltà umana.

A valutare del resto come conviene l'eccezionale importanza che assume la «Giornata degli italiani nel mondo» basta pensare che essa volutamente viene fatta coincidere con l'annuale di Dante: la più grande voce che l'Italia abbia avuto per richiamare tutti i popoli, anche quando essa era serva e divisa, al rispetto, al ricordo e alla venerazione della nostra gloria immortale.

Anche oggi l'Italia fascista, diventata per volontà del Duce una Nazione imperiale, può richiamarsi a Dante come suo assertore e indicatore del presagio augusto del suo grande avvenire.

Modalità relative all'imposta sugli utili derivanti dallo stato di guerra

ROMA, 15

Presentando il provvedimento con cui viene istituita una imposta straordinaria sugli utili di congiuntura derivanti dallo stato di guerra, il Ministro delle Finanze informa che oggetto dell'imposta straordinaria sono gli utili prodotti dall'esercizio di attività industriali e commerciali o di affari di mediazione e di rappresentanza, per la parte eccedente il reddito ordinario.

Siffatta definizione degli utili di congiuntura poggia su due elementi, il primo dei quali è qualitativo e dipende dalla natura delle attività soggette all'imposta, che si identificano con quelle tassabili nella ricchezza mobile; mentre il secondo, che si potrebbe invece dire quantitativo, subordina l'esistenza di un utile di congiuntura alla circostanza che l'utile stesso rappresenti un supero dell'ordinario reddito.

L'elemento qualitativo esclude che possano ritenersi soggetti alla imposta i soprareddití di congiuntura eventualmente derivanti da attività professionali o di puro lavoro, eccezione fatta per gli affari di mediazione e di rappresentanza. Non sono soggetti all'imposta straordinaria nè i redditi agrari nè i redditi mobiliari derivati da affittanze agrarie. All'onere straordinario sono soggetti i sopraredditi prodotti da nazionali nel Regno o all'estero e da stranieri nel Regno. Questa definizione dei soggetti all'imposta deve intendersi comprensiva anche se le persone giuridiche, giusti i richiami successivamente e in più punti espressi nel provvedimento alle società e agli enti interessati per l'imposta di ricchezza mobile in base al bilancio.

Trattandosi di imposta eminentemente reale, è escluso qualsiasi riferimento ad elemento personale proprio del contribuente o della sua famiglia.

L'imposta colpisce i sopraredditi prodotti dal 1.o gennaio 1939-XVII fino a data da stabilirsi con apposito provvedimento legislativo. L'imposta straordinaria non si applica quando il reddito complessivo non superi in ciascun anno le lire 12.000. L'imposta stessa si applica sulla quota di reddito eccedente quello ordinario nella misura seguente: il 10 per cento sulla quota non superiore al quinto del reddito ordinario; del 25 per cento sulla quota superiore al quinto fino ai tre quinti del reddito ordinario, del 40 per cento sulla quota superiore ai tre quinti e fino all'ammontare pari al reddito ordinario; del 60 per cento sulla ulteriore eccedenza.

Qualora il reddito complessivo non superi in ciascun anno le lire 50.000, le aliquote precedenti sono ridotte alla metà; le quote stesse sono ridotte a tre quarti qualora il reddito complessivo superi in ciascun anno lire 50.000 ma non lire 100.000.

I premi di navigazione sospesi per i piroscafi e le motonavi

ROMA, 15

In relazione all'andamento dei traffici marittimi, è stato ritenuto opportuno sospendere a decorrere dal 1.o gennaio 1940-XVIII la corresponsione dei premi di navigazione nei riguardi di tutti i piroscafi e motonavi, ad eccezione di quelli che esercitano la pesca fuori del Mediterraneo. Il premio verrà invece mantenuto per i velieri, motovelieri, velieri con motore ausiliario e navi a propulsione meccanica addetti alla pesca fuori del Mediterraneo, i quali per la natura dei loro traffici particolari non risultino avvantaggiati dall'attuale rialzo dei noli, del quale beneficiano invece i piroscafi e le motonavi.

Per i marittimi che affrontano i rischi del Mare del Nord

ROMA, 15

In considerazione dei rischi di guerra ai quali sono esposti i marittimi imbarcati su navi che si recano nel Mare del Nord, nel Mar Baltico o sulle coste occidentali della Granbretagna e dell'Irlanda, nei quali mari già si sono dovute lamentare perdite di numerose vite umane, è stato predisposto un provvedimento col quale vengono premiati moralmente e materialmente coloro che hanno già compiuto o compiono la navigazione in quei mari allo scopo anche di invogliare altri marittimi a imbarcarsi su navi destinate nelle predette zone pericolose.

I vantaggi materiali e morali sono: riconoscimento del doppio della navigazione effettuata ai fini del conseguimento del diritto a pensione e ai fini del computo della misura della pensione stessa; riconoscimento del doppio della navigazione ai fini del conseguimento di grado marittimo e della medaglia di lunga navigazione; uno speciale distintivo che attesti di aver partecipato alla navigazione in quelle zone pericolose; un diploma d'onore alla memoria dei marittimi morti durante la navigazione per cause di guerra.

I maggiori oneri derivanti alla Cassa nazionale fascista della previdenza marinara vengono sostenuti dall'armamento mediante un contributo supplementare pari allo intero contributo normalmente corrisposto dall'armatore e dai componenti l'equipaggio.

Bollettino meteorologico

15 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	piovoso	+23	+14
Milano	—	—	—	—
Torino	dim.	misto	+18	+12
Genova	dim.	misto, m.	+20	+17
Sanremo	dim.	misto, cal.	+21	+16
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+22	+14
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	dim.	misto	+20	+15
Firenze	dim.	piovoso	+21	+13
Rimini	dim.	misto, cal.	+18	+10
Ancona	dim.	piov. m.	+17	+13
Napoli	dim.	ser., m.	+25	+14
Foggia	dim.	coperto	+20	+10
Bari	dim.	misto, m.	+22	+ 9
Lecce	dim.	coperto	+21	+1[illegible]
Taranto	dim.	cop., cal.	+19	+10
Messina	dim.	cop., m.	+18	+16
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+15	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	misto	+22	+14
Tripoli	dim.	cop., m.	+30	+15
Bengasi	dim.	cop., cal.	+22	+13
Rodi	aum.	ser., m.	+20	+17

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Il rullo tedesco schiaccia tutte le illusioni

Ore drammatiche in Inghilterra

L'incubo dell'invasione sempre più pauroso - La Regina Guglielmina non voleva credere all'annuncio della resa - Qual'è ora il Governo legale dei Paesi Bassi?

LONDRA, 15

L'atmosfera è grave e densa stasera a Londra. Voci di ogni genere corrono in città, molte delle quali probabilmente esagerate, sia per un ingiustificato pessimismo, sia per un altrettanto ingiustificato ottimismo. Ma è certo che la situazione militare sulle frontiera franco-belga desta non poche apprensioni. La resa dell'Olanda è giunta a Londra la notte scorsa completamente di sorpresa.

Duro contraccolpo

Il *Daily Mail* reca nel suo titolo su tre colonne che il più stupito è stato lo stesso Gabinetto olandese che siede a Londra insieme con la Famiglia reale e chè dapprincipio, sia la Regina che i Ministri credevano che la notizia diffusa dalla radio olandese fosse una delle solite false notizie della propaganda nemica, una mossa astuta dei tedeschi per confondere le truppe olandesi. Questa ammissione del giornale londinese rispecchia infatti l'effetto profondo e doloroso che l'improvvisa resa del Comandante in capo dell'esercito olandese ha recato da questa parte della Manica. Tanto più profondo poi in quanto il Comandante ha affermato di parlare a nome del Governo olandese, mentre il Governo fino a ieri legale trovavasi su territorio britannico ed ha affermato che la resa era divenuta indispensabile giacchè «praticamente non siamo stati aiutati da nessuno e abbiamo dovuto far conto sulle sole nostre forze.» Il che cetramente non poteva tornare gradito ai circoli londinesi dove, a parole, si era offerto l'aiuto più illimitato.

Alcuni giornali odierni cercano di consolare l'opinione pubblica mettendo in rilievo che una minima parte dell'Olanda, le isolette dello Zeeland, non hanno ancora deposto le armi, ma tutti sanno che questa resistenza non ha alcun valore militare. Altri poi si consolano pensando che la flotta olandese si è posta in salvo e alcune truppe olandesi sono fuggite in Belgio, dove verranno nuovamente organizzate, ma i commentatori più seri pensano invece che questo improvviso annientamento dell'Olanda in meno di cinque giorni è qualche cosa di strabiliante, che dà seriamente da pensare all'Impero britannico.

«Questa rapida conquista — scrive per esempio l'*Evening News* — reca al nemico dei vantaggi immediati e importanti poichè libera larghe forze terrestri e aeree contro il Belgio e la Francia e dà ai tedeschi l'uso di aeroporti situati a poco più di cento miglia dalle coste orientali britanniche.»

«Non possiamo — scrive l'*Evening Standard* — biasimare gli olandesi per ciò che è avvenuto, ma sarebbe pazzesco il nascondere le serie conseguenze di queste ultime conquiste tedesche. Con il possesso dei porti e delle basi aeree dell'Olanda settentrionale, i tedeschi potranno minacciare il passaggio della Schelda ad Anversa, che sarà più difficile ancora da tenere di quello che fu nell'ultima guerra, cosicchè la vicinanza delle nostre linee di comunicazione con la Francia sarà ancora più imbarazzante.»

Un sintomatico giudizio

La traversata della Mosa, che lo stesso comunicato francese ammette essere avvenuta in vari punti, spinge il redattore militare dell'*Evening News* a scrivere che «i tedeschi cercheranno ora di spezzare la linea alleata in quelle vicinanze per tentare definitivamente la grande manovra di aggiramento».

Nei circoli neutrali di Londra, la situazione militare alleata viene quindi giudicata come «difficile» e negli ambienti americani, sia di Londra che di Parigi, si parla anche della possibilità che le sorti della guerra possano chiudersi con la vittoria tedesca. Tipico è ciò che scrive la nota commentatrice americana Dorothy Thompson in una corrispondenza da Parigi: «La gravità dell'ora presente non può essere esagerata, essa scrive, bisogna dire senza ambagli che è tutt'altro che certo che l'Inghilterra e la Francia vinceranno questa guerra e che questi colpi dati da forze immensamente superiori di numero non finiranno per avere pieno successo. Cinque anni fa le democrazie erano in una posizione di schiacciante superiorità di fronte alla Germania. Esse l'hanno perduta, non già d'un tratto, ma di settimana in settimana, di anno in anno. Nessuno le ha private di questa posizione, sono state esse che l'hanno abbandonata con la loro eccessiva fiducia in se stesse e col loro rifiuto di considerare la realtà delle cose».

La questione delle Colonie

La resa dell'Olanda solleva poi numerose questioni di carattere politico e diplomatico. In primo luogo essa crea un dualismo nelle funzioni governative che non può non creare imbarazzi, giacchè il Governo olandese con sede a Londra potrà difficilmente continuare ad essere ritenuto legale dai nuovi occupanti del Paese, per i quali il solo Governo legale sarà quello che verrà costituito sotto il loro controllo. In secondo luogo nascono fin d'ora preoccupazioni per le sorti delle ricchissime colonie olandesi nelle Indie occidentali e orientali. Gli Stati Uniti d'America e il Giappone già guardano con occhio sospettoso a qualsiasi possibile movimento da parte francese o inglese per stendere le mani su quelle ricchissime colonie. D'altra parte è difficile concepire come un Governo profugo, come quello olandese, con sede a Londra, possa pretendere di continuare a esercitare il controllo sopra possedimenti sui quali non può più avere alcun contatto efficace.

Si moltiplicano intanto nei riguardi degli Stati Uniti, da parte dei giornali inglesi, le lusinghe e le speranze perchè un mutamento di politica possa aver luogo in America in seguito agli sviluppi della situazione militare, e già fin da ora il *Daily Express* e il *Daily Telegraph* cominciano col presentare i pericoli che sorgerebbero per gli Stati Uniti da una eventuale vittoria tedesca.

Stringere la cintola

Il capo della difesa civile di Londra, dopo passati in rivista gli addetti alla difesa aerea in una zona della città, rivolgendosi ai militi ha detto che «da un momento all'altro potrà essere messa alla prova la loro efficienza». L'Unione dei medici ha richiesto al Governo di arruolare tutti i medici fino all'età di sessant'anni. Il segretario dell'Unione ha affermato che il Governo dovrebbe rendere obbligatorio a tutti i medici fino all'età di 60 anni di prestare servizio nell'interesse nazionale.

Un pallone di sbarramento è scoppiato ed è precipitato in fiamme a Hampstead. Molti hanno creduto si trattasse di un paracadute con truppe tedesche. Scotland Yard è stata telefonicamente avvertita. L'equivoco è stato chiarito ed ogni preoccupazione scomparsa.

Il Ministro per gli Approvvigionamenti annuncia che dal 27 maggio la razione settimanale di zucchero sarà ridotta da 12 a 8 once, quella del burro da 8 a 4 a partire dal 3 giugno. Verrà anche ridotta il più presto possibile la razione della pancetta affumicata. Tutte queste limitazioni che si applicano sia ai privati che alle fabbriche sono determinate dalla perdita delle importazioni dalla Scandinavia e dall'Olanda.

Churchill ha creato un nuovo Ministero: quello del petrolio e ciò in considerazione dell'aumentata importanza che questo ha nella condotta della guerra. Il titolare del nuovo Dicastero è Geoffrey Lloyd. Sono stati poi confermati nei loro posti i Ministri delle Poste e delle Pensioni.

MARIO PETTINATI

Dichiarazioni di van Kleffens ai giornalisti francesi

«Il Governo olandese non ha inteso capitolare»

PARIGI, 15

Il Ministro degli Esteri olandese van Kleffens ha fatto ai giornalisti francesi interessanti dichiarazioni circa la genesi dell'occupazione dell'Olanda ed i metodi applicati dalle truppe tedesche. Il Ministro ha dichiarato che gli olandesi furono sorpresi nella notte da giovedì a venerdì dalla posa delle mine magnetiche all'imboccatura dei fiumi e dei porti e nei bacini di Amsterdam, di Rotterdam e di Helder. Inoltre, per superare gli ostacoli frapposti dalle vaste inondazioni, che non avrebbero permesso l'uso delle fanterie e dei carri armati, i tedeschi si sono largamente serviti dell'aviazione, adottando due diversi procedimenti. Dapprima essi hanno fatto largo uso di paracadutisti, che sono stati portati a bordo di apparecchi speciali con pavimento apribile, di cui finora si ignorava l'esistenza. Da questi apparecchi appositamente costruiti, i paracadutisti tedeschi poterono discendere in gran numero nelle retrovie e nei centri abitati. Inoltre, i tedeschi si sono largamente serviti di idrovolanti, che ammaravano nei fiumi, nei bacini e nei porti.

Il Ministro ha infine dichiarato che il Governo olandese, pure essendo stato costretto a cercare rifugio in un Paese alleato, non ha inteso capitolare, poichè il Regno comprende anche le Indie Olandesi, che hanno 70 milioni di abitanti. Il Ministro ha affermato che le Colonie olandesi potrebbero fornire agli anglo-francesi un esercito di oltre 100 mila uomini. *(Stefani).*

Brusselle non è città aperta

BERLINO, 15

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Secondo una dichiarazione fatta a Brusselle il 10 maggio dal Ministro degli Affari Esteri del Belgio e mediante una comunicazione fatta a Berlino dagli Stati Uniti che hanno assunto la protezione degli interessi belgi, Brusselle è città aperta: non vi si trovano soldati ed attraverso la città non si sarebbero svolti passaggi di truppe. Questa dichiarazione del Governo belga non corrisponde a verità. L'aviazione tedesca in occasione dei suoi voli di ricognizione eseguiti negli ultimi giorni ha constatato che colonne di truppe di ogni genere attraversano la città e che trasporti militari si giovano del nodo ferroviario di Brusselle. Di conseguenza il Comando supremo germanico non può più considerare Brusselle città indifesa. Se il Governo belga vuole veramente risparmiare alla città di Brusselle gli orrori della guerra dovrà far cessare subito i trasporti militari di ogni genere e dovrà far sospendere i lavori di fortificazione. Gli attacchi dell'arma aerea germanica — secondo le dichiarazioni del Governo del Reich — sono esclusivamente diretti contro gli obiettivi militari. Dovendosi quindi constatare l'esistenza in Brusselle di obiettivi militari, d'ora in poi essi sarebbero attaccati dall'aviazione germanica. Le conseguenze che ne deriverebbero per la città di Brusselle ricadrebbero su coloro che, contrariamente alle dichiarazioni del Governo belga, manomettessero la loro città a fini militari».

Un proclama del Governo belga

LONDRA, 15

La radio ufficiale belga comunica che nè il Governo belga, nè le Ambasciate degli alleati hanno ancora lasciato Brusselle. Il Governo ha lanciato per mezzo della radio un proclama in cui è detto:

«La disfatta dei nostri vicini settentrionali non ci sgomenta. Il nostro Esercito, con l'aiuto dei nostri alleati francesi ed inglesi, resiste accanitamente agli attacchi del nemico. Il Belgio non può essere sconfitto. La giustizia della nostra causa ci impone di trionfare dopo le dure prove attraverso le quali passiamo». (Stefani).

Due Corpi d'armata mobilitati in Ungheria

BUDAPEST, 15

Una nota ufficiale dice: «I Corpi d'Armata di Szekesfehervar e di Kassa sono stati mobilitati. Questi due Corpi d'Armata si reclutano rispettivamente per il 50 per cento e per il 70 per cento nelle terre recentemente liberate i cui abitanti non hanno ancora prestato servizio nell'esercito ungherese. Lo scopo della mobilitazione è l'addestramento di questi elementi. Per la stessa ragione sono state mobilitate anche alcune Brigate motorizzate e Brigate di cavalleria.

In tempi normali un tale richiamo sotto le armi avviene in autunno ma, nelle condizioni attuali, non si è potuto aspettare fino all'autunno e si è utilizzato il periodo intercorrente fra la fine dei lavori agricoli e il raccolto. I corpi mobilitati non sono stati inviati verso alcuna frontiera. Naturalmente il Corpo d'Armata di Kassa si trova nei dintorni di Kassa.

I reparti di cacciatori di frontiera non sono stati mobilitati e ciò prova egualmente le intenzioni pacifiche dell'Ungheria. D'altronde questa mobilitazione di due Corpi d'Armata non è che un parziale richiamo alle armi e non presenta alcuna particolare importanza. Ci sono Stati che, senza mobilitazione, vengono trascinati alla guerra, come il caso della Finlandia, mentre Paesi come la Jugoslavia e la Romania malgrado che abbiano mobilitato da un anno, non si trovano in guerra. Nell'atmosfera attuale in cui tutti gli Stati vicini sono mobilitati la mobilitazione di due soli Corpi d'Armata ungheresi non può far pensare ad alcuna minaccia per la pace, tanto più che, fino ad oggi, l'Ungheria non ha mantenuto sotto le armi che gli effettivi normali».

Un'intervista di Popof sull'atteggiamento bulgaro

SOFIA, 15

Il Ministro degli Esteri bulgaro Popof ha concesso all'*United Press* una intervista, nella quale ha così riassunto la politica estera bulgara: «La Bulgaria vuole la pace». Egli ha poi così continuato: «Il grande desiderio del nostro Paese è di rimanere estraneo alla guerra. Noi siamo neutrali e facciamo tutto il possibile per conservare la nostra neutralità. Vogliamo vivere in pace». Ha soggiunto che se i Paesi confinanti si dovranno trovare in difficoltà, la Bulgaria non farà nulla per aggravare la loro posizione, perchè la Bulgaria intende rimanere estranea a qualsiasi fronte comune balcanico e danubiano; quello che egli ritiene corrispondere meglio agli interessi del Paese è di seguire la politica così enunciata.

Il Ministro Popof ha smentito che l'Ambasciatore britannico ad Ankara, durante la sua visita a Sofia, abbia sollecitato la Bulgaria a dare un appoggio morale agli alleati. Egli ha smentito che sia stato discusso il transito di truppe su territorio bulgaro. Una tale proposta non poteva essere discussa, perchè la neutralità della Bulgaria esclude una tale eventualità. *(United Press).*

Ribassi alla Borsa di Bucarest

BUCAREST, 15

Il timore di un'estensione del conflitto all'Europa sud-orientale, ha provocato nuovi ribassi oggi alla Borsa valori di Bucarest. I titoli petroliferi hanno perduto il 25 per cento del loro valore nelle ultime 48 ore. *(United Press).*

Blum urlato e fischiato al congresso dei laburisti

LONDRA, 15

(M. P.) Leone Blum, giunto espressamente da Parigi per parlare alla conferenza annuale dei delegati laburisti a Bonnemonth, ha avuto accoglienze molto ostili quando ha cercato di pronunciare il suo discorso. Alcuni delegati hanno urlato e fischiato il rappresentante del socialismo francese e hanno fatto un tale baccano che Blum non ha potuto parlare che dopo l'energico intervento del presidente, il quale ha potuto calmare il pandemonio facendo appello ai sentimenti democratici dei delegati e, per convincere i più recalcitranti, minacciando di far espellere coloro che avessero continuato nella dimostrazione ostile.

Blum ha assicurato i presenti che questa guerra non è una guerra capitalistica ed ha accennato alle nuove misure che saranno prese in Francia contro tutti coloro che cercheranno di fare atti di sabotaggio e di tradimento. Ha descritto Hitler come un «Attila meccanizzato» ed ha giustificato le misure prese dal Governo francese dicendo che anche la democrazia ha i suoi limiti e che la Francia deve difendersi ora contro il comunismo. Malgrado gli applausi della maggioranza è stato presentato alla presidenza un ordine del giorno nel quale viene espressa l'apprensione dei laburisti inglesi per la soppressione sistematica delle libertà civili e del pensiero in Francia, per il brutale attacco contro le Confederazioni operaie e il movimento socialista e la dichiarazione di illegalità dei partiti di opposizione che rappresentano una così grande parte del popolo francese. La mozione è stata respinta a grandissima maggioranza.

Il blocco navale limitato al Mediterraneo e a Wladivostok

LONDRA, 15

Il Ministro della Guerra economica annuncia che le basi di controllo di Deal e Kirkwall sono state chiuse. In questa ultima località resterà in servizio un personale ridotto. I giornali rilevano a questo proposito che ormai le operazioni del blocco navale si limitano per forza di cose al Mediterraneo ed ai paraggi di Wladivostok. *(Stefani).*

Provvidenziale ritardo

Speciali equipaggiamenti per il corpo di spedizione britannico, apprestati per quella che doveva essere la campagna di Norvegia. A causa di un fortunato ritardo sopraggiunto nella confezione, i caratteristici mantelli non sono arrivati a destinazione e le truppe inglesi hanno così potuto effettuare la loro fuga precipitosa senza l'impaccio dei candidi indumenti

Parigi teme gli effetti della capitolazione olandese

Una grandiosa manovra a tenaglia come in Polonia - Oggi Reynaud parla alla Camera

PARIGI, 15

Il Parlamento si riunirà domani per riprendere i suoi lavori. All'inizio della seduta il Presidente del Consiglio Reynaud farà una dichiarazione sulla situazione e rivolgerà il saluto della Francia al Belgio, all'Olanda e al Lussemburgo. Il Presidente della Camera Herriot si associerà a nome del Parlamento. A causa delle circostanze si presume che i lavori normali parlamentari verranno rinviati.

Ministri olandesi a Parigi

I Ministri olandesi degli Esteri, della Difesa Nazionale e delle Colonie, da Londra sono venuti a Parigi dove hanno avuto conversazioni col Governo francese. Nel pomeriggio sono stati ricevuti da Reynaud.

A proposito delle operazioni in corso, i corrispondenti francesi telegrafano dal fronte che la capitolazione olandese minaccia di provocare una situazione estremamente pericolosa per tutte le forze dislocate nel Belgio, dato che i tedeschi potranno ora verosimilmente lanciare le unità motorizzate da nord su Anversa, prendendo di fianco la linea principale di resistenza. Tutti i critici militari sembrano comunque d'accordo nel ritenere che lo sforzo germanico, sempre più accanito e potente, tenda a realizzare una di quelle grandiose manovre a tenaglia che già diedero risultati risolutivi in Polonia.

La decisione dell'Alto Comando olandese di rinunciare alla resistenza, quantunque prevista, ha sfavorevolmente agito sullo stato d'animo dell'opinione pubblica francese. Beninteso lo Stato Maggiore francese non ha mai fatto eccessivo assegnamento sulle possibilità di resistenza dei Paesi Bassi. L'esercito olandese ha costantemente avuto cura di prepararsi a resistere all'invasione nemica e gli stratagemmi più arditi sono stati escogitati per sfruttare la situazione del terreno e il sistema idrico di tutto il territorio nazionale, ma nessun apprestamento tecnico sarebbe stato tempestivamente allestito dagli olandesi per far fronte alla pressione germanica.

Non analogo è il caso del Belgio, ove tutte le forze militari del Paese erano pronte per resistere all'invasione nemica. L'impeto germanico ha quindi dovuto travolgere le prime resistenze e avvicinarsi non senza perdite, come illustra il comunicato francese, alla linea predisposta dallo S. M. francese per rintuzzare l'ondata avversaria.

La sacca di Sedan

Oggi i commentatori francesi della situazione militare dividono il fronte di combattimento in tre settori: il Belgio settentrionale a nord di Namur, la Mosa, e il settore compreso fra il nord di Namur e la confluenza della Mosa e del Chiers. Nel primo settore ci si dichiara soddisfatti dello schieramento delle forze alleate. L'attacco germanico sferrato a Gembloux sulla strada di Namur sarebbe stato respinto. «La situazione a nord di Namur — precisa *Paris Soir* — è abbastanza favorevole. La nostra difesa resiste là dove intendeva resistere all'urto, e cioè da Anversa a Namur, dietro la Mosa. Viene poi segnalato che le truppe tedesche accentuano la spinta da Namur fino a Chiers. E' in questo settore che la battaglia divampa, alimentata continuamente dalle riserve che sboccano dalle Ardenne belghe e dal Lussemburgo. Alcuni tentativi di attraversare la Mosa sono riusciti, ed altri sono falliti. A nord di Dinant i tedeschi sono riusciti ad attraversare la Mosa e a stabilire teste di ponte. I successi dei contrattacchi francesi — spiega *Paris Soir* — hanno sempre risposto alle nostre aspettative».

Più a sud, secondo i giornali francesi, le migliori unità tedesche sono riuscite a superare la Mosa nel settore compreso fra Neuchâtel e Sedan, passando per Bouillon, e a formare una sacca profonda sei o sette chilometri, che i francesi hanno cercato di contenere. L'operazione sarebbe in parte riuscita, quantunque i tedeschi facciano l'impossibile per assicurare il successo di questa azione che rappresenta, si dice a Parigi, un alto interesse strategico, perchè è in questa zona che si sviluppa la linea di prolungamento del sistema difensivo della Maginot, linea apprestata negli ultimi mesi e che si ispira ai concetti del sistema Sigfrido.

Ripercussioni in Borsa

Tutti gli articoli della stampa concludono affermando che l'opinione pubblica deve mantenersi calma e serena dinanzi agli eventi, perchè nonostante le difficoltà e la gravità della prova, le armi della Francia saranno capaci di prevalere contro l'agguerrita avversaria. Tuttavia, sia agli effetti retrospettivi che come insegnamento del quale dovrebbero valersi gli Stati rimasti estranei al conflitto, la stampa francese segnala gli errori commessi dalla politica dei Paesi Bassi nel vano tentativo di preservare la propria neutralità. L'Olanda è vittima — secondo il pensiero politico francese — di una neutralità rispettata fino allo scrupolo. Il Governo olandese, infatti, si rifiutò sempre di addivenire a contatti con gli Stati Maggiori belga e alleati. Gli apprestamenti tecnici compiuti in questi ultimi tempi erano insufficienti per compensare la scarsa preparazione militare e la mancanza del materiale. «Diviene sempre più evidente — afferma una nota — che è impossibile difendere una neutralità se non con le armi, e con armi eguali a quelle dell'eventuale aggressore».

La Borsa parigina ha oggi registrato un forte ribasso che si è sviluppato in tutti i settori del mercato finanziario. Solo in chiusura si sono avuti degli acquisti, del resto abbastanza deboli, che hanno trattenuto la caduta dei corsi. L'organo finanziario *L'Information* segnala che le posizioni degli operatori sono ridotte al minimo e che «l'andamento futuro del mercato dipende ormai dagli avvenimenti e dalla posizione del contante, riscontrando le vendite difficilmente delle contropartite».

Il Ministero della Difesa annuncia che tutte le licenze agricole che erano state concesse sono da domani sospese e che tutti i mobilitati dovranno immediatamente rientrare nelle rispettive zone.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito all'Eliseo stasera alle 18. Il comunicato diramato alla fine della riunione afferma che Paul Reynaud ha fatto al Presidente della Repubblica e ai colleghi una esposizione della situazione diplomatica e Daladier quella sulle operazioni militari in corso. A Palazzo Borbone si sono riunite numerose Commissioni parlamentari. Quella degli Esteri ha esaminato la situazione diplomatica sulla base di una comunicazione del presidente Mistler. La Commissione della Marina militare ha esaminato le modifiche da apportare alle basi navali dell'Africa del Nord e del Marocco. Quindi la delegazione dei presidenti dei gruppi e delle commissioni ha discusso in merito al problema del soggiorno degli stranieri in Francia e delle naturalizzazioni ed ha prospettato i provvedimenti da prendere per l'emigrazione dei bambini e dei rifugiati.

Il Ministero degli Interni ha diretto una circolare ai Prefetti e ai Sindaci di Francia perchè provvedano immediatamente in ogni Comune ad organizzare formazioni di guardie civiche e di uomini validi e atti alle armi. Scopo della costituzione di questi corpi armati è la sorveglianza degli stranieri e di accertare la loro eventuale appartenenza ad una ipotetica «Quinta colonna» o ad organizzazioni spionistiche oltre quella di collaborare con le autorità militari e giudiziarie per reprimere il disfattismo e il comunismo. Inoltre queste formazioni potranno essere impiegate nella caccia ai paracadusti che fossero eventualmente lanciati dal nemico sul territorio nazionale. Il largo impiego di paracadusti in Norvegia, Olanda e Belgio da parte dell'esercito del Reich ha suscitato profonda impressione in Francia, dove si accresce il timore che questo mezzo venga impiegato anche nella grande battaglia del fronte occidentale.

Il Ministero delle Comunicazioni annuncia che nella regione sud-est della Francia tutti i treni espressi locali saranno soppressi a partire da domani. Sulle linee secondarie sarà mantenuto un solo treno omnibus giornaliero in ciascun senso.

La Banca di Francia ha autorizzato le sue succursali ad acquistare dai rifugiati belgi i biglietti di banca e le monete del Regno emesse dalla Banca Nazionale belga, sulla base di franchi 144.40 per 100 franchi belgi.

MIRKO GIOBBE

Inutile resistenza nelle vicinanze di Liegi

BERLINO, 15

Il Generale comandante l'Armata tedesca che ha occupato Liegi, ha visitato il giorno 14 la guarnigione tedesca della città ed ha espresso il suo compiacimento. Durante tutta la giornata, alcuni dei forti che sono ancora in mano dei belgi hanno bombardato la cittadella ed i quartieri del nord della città. Nella cittadella si trovano circa mille prigionieri di guerra belgi. Si sono lamentate vittime, morti e feriti tra la popolazione civile. Le truppe tedesche non hanno riportato perdite. La popolazione civile è indignata per questa inutile resistenza.

Il nuovo Arcivescovo di Parigi partito alla volta della Spagna

PARIGI, 15

Il Cardinale Suchard, nuovo Arcivescovo di Parigi, che è stato ricevuto in mattinata da Paul Reynaud è partito questa sera alla volta della Spagna. Il Cardinale ha precisato che scopo principale del suo viaggio è quello di far conoscere agli spagnoli la Francia nella sua vera luce.

Mafalda d'Assia a Roma

ROMA, 15

Questa mattina, proveniente dal Brennero, è giunta a Roma la Principessa Mafalda d'Assia.

LA SITUAZIONE NELL'OCCIDENTE

Dopo la Polonia, la Norvegia. Dopo la Norvegia, l'Olanda. Cinque giorni sono bastati alle truppe del Reich per stroncare una difesa predisposta da mesi, e basata su dispositivi idrici di tale vastità da potersi considerare sicuri. Ma l'offensiva tedesca venne condotta con tale perizia e con tale perfetta concomitanza di sforzi fra le armi della terra e del cielo, che il successo non poteva mancare.

Tre colonne, passato il confine, puntavano direttamente sulle regioni settentrionali, sull'Yssel in direzione di Arnhem, e verso Eindhoven, per tagliare la sacca che la frontiera olandese fa verso Maastricht. Contemporaneamente, grossi corpi di paracadutisti, preceduti dall'aviazione da bombardamento, venivano lanciati in varie direzioni; importante fra tutti quello che atterrò nell'aeroporto di Rotterdam. L'aviazione metteva intanto rapidamente fuori servizio quasi tutti i campi olandesi, riducendo così al minimo le possibilità d'impiego dell'arma del cielo. La sorpresa, la violenza degli attacchi e l'azione dei paracadutisti sconcertarono fin dall'inizio la difesa olandese e resero impossibile la mobilitazione generale delle forze. Sfondata presso Arnhem la linea dell'Yssel, una forte colonna tedesca puntava su Utrecht, mentre un'altra tendeva a Breda, per separare l'Olanda dal Belgio. Quest'ultima colonna, spingendosi fino a Rosendaal, raggiungeva il suo obiettivo, mentre altri reparti prendevano il collegamento coi paracadutisti di Rotterdam. A questo punto, un'ulteriore resistenza non avrebbe potuto che riuscire del tutto inorganica e pertanto disastrosa; per questo il Generale Winckelman, Comandante in capo dell'esercito olandese, ordinava alle sue truppe la cessazione delle ostilità, escludendone la Zelanda, regione insulare alle foci della Schelda e della Mosa.

Il crollo inatteso della resistenza olandese porta all'esercito tedesco, oltre al comprensibile vantaggio morale, conseguenze strategiche di grande rilievo, quali la disponibilità di buona parte delle truppe (che possono essere sostituite con elementi territoriali), la libertà di accesso al Belgio dal nord per concorrere alle operazioni colà in corso, ed infine — importantissima — la possibilità di usufruire di nuove basi aeree sulla costa, sensibilmente più vicine all'Inghilterra di tutte le altre possedute fin qui.

Nel Belgio, le operazioni militari proseguono con ritmo accelerato e, mentre grandi forze tedesche sono attestate alla Mosa da Liegi per Namur sino a Sédan, altre truppe, superato il Canale Alberto attorno a Hasselt, combattono nel Brabante contro forze franco-belghe e tendono a ricacciarle verso la frontiera francese. Qualora l'esito di queste azioni fosse favorevole ai tedeschi, tutta la linea della Mosa sarebbe girata e le truppe del Reich avrebbero la possibilità di penetrare in territorio francese per l'ampia valle della Sambra.

Più ad occidente le truppe britanniche non sembra abbiano finora avuto che combattimenti di avanguardie. All'altro estremo della fronte di battaglia, i tedeschi hanno occupato Sédan e Longwy, portando per la prima volta le loro bandiere in territorio francese.

Per quanto se ne può presumere, l'avanzata tedesca nel Belgio incontrerà ostacoli di truppa e di terreno notevolmente superiori a quelli ormai superati in Olanda. Se i franco-inglesi si propongono di arrestare la marcia delle colonne germaniche verso il mare, si avrà indubbiamente nel Belgio la prima grande battaglia. Se invece il Generale Gamelin, di fronte alla inattesa violenza della offensiva avversaria, riterrà più conveniente opporre la principale resistenza dietro la linea fortificata di recente costruzione che va dalla Mosella al mare, la difesa del Belgio non potrà avere una lunga ulteriore durata, data l'enorme sproporzione delle forze ed i vantaggi che le truppe tedesche si sono già assicurati al nord ed all'est.

Finalmente a Londra e a Parigi si comincia a comprendere che l'abbattimento dell'avversario non potrà essere nè rapido nè sicuro. Evidentemente, i servizi d'informazione già tanto celebri, questa volta non hanno funzionato a dovere.

Gen. ALDO CABIATI

Altissime onorificenze ai Comandanti le Divisioni paracadutisti e avieri da sbarco

BERLINO, 15

Il Führer ha concesso la Croce di Cavaliere della Croce di Ferro al Luogotenente Generale Student, Comandante la divisione paracadutisti, ed al Luogotenente Generale conte Sponee, Comandante della Divisione avieri da sbarco.

I due ufficiali si sono distinti al massimo grado nella lotta per annientare la resistenza olandese. La massima onorificenza militare accordata ai due ufficiali è contemporaneamente un riconoscimento per le loro valorose truppe che con sprezzo della morte assolvono il compito loro affidato.

Il partito comunista sarà disciolto nel Canadà

OTTAWA, 15

La Suprema Corte canadese ha oggi dichiarato illegale il partito comunista del Canadà, avendo esso violato la legge sulla difesa del Paese con la distribuzione di manifesti e pubblicazioni di propaganda contro la guerra. Il partito sarà perciò sciolto. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Nei Gruppi rionali e nei Fasci della provincia

Vibranti rapporti dei gerarchi fascisti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Come da ordine del Segretario federale, alle ore 19 di ieri, presso le sedi dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i Fasci di Combattimento della provincia, i fiduciari ed i segretari politici hanno tenuto rapporto a tutte le gerarchie dipendenti sino ai capifabbricato inclusi.

I rapporti si sono svolti in clima di ardente fede e si sono conchiusi con appassionate invocazioni al Duce.

Commemorazione di Fabio Carniel alla Scuola intitolata all'Eroe

L'eroica figura di Fabio Carniel, il volontario triestino caduto il 14 maggio 1917 sul San Gabriele, è stata rievocata ieri nella scuola di via della Ferriera, che si fregia del suo nome.

Ricevuti dal primo ispettore scolastico cav. uff. Lojacono — in rappresentanza del Provveditore agli Studi — e dal direttore didattico, sono intervenuti alla celebrazione la madre del Caduto, signora Maria Carniel, le sorelle signora Klein e Bianca Maria Carniel, le signore Locatelli, Stossi e Battellini, per l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra e la signora Virginia Sponza per il Patronato scolastico.

La maestra Maria Menis rievocò agli allievi, con commosse parole, le tappe gloriose del sublime sacrificio dell'Eroe, esaltandone la sua morte gloriosa. Dopo l'appello di rito fascista e l'esecuzione della «Canzone del Piave», tutti i milleduecento allievi della scuola hanno sfilato davanti all'erma di Fabio Carniel, offrendo il loro devoto omaggio floreale.

Aumento del 10 p. c. sugli stipendi degli insegnanti privati

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e il Sindacato nazionale fascista degli insegnanti privati, rappresentato dal suo Segretario cons. naz. prof. dott. Fernando Maria Brignoli, hanno convenuto quanto appresso:

1) I minimi di stipendio fissati nei contratti individuali e collettivi, nonchè le retribuzioni di fatto del personale insegnante, inquadrato nel Sindacato nazionale fascista degli insegnanti e dipendenti degli istituti di educazione e di istruzione, saranno aumentati nella misura del 10 per cento (dieci per cento).

2) Nell'applicazione di quanto sopra le organizzazioni terranno conto degli eventuali aumenti concessi mediante contratti e accordi stipulati successivamente al 9 marzo u. s.

3) Il presente accordo ha vigore a decorrere dal giorno 25 marzo 1940-XVIII della Rivoluzione.

Brevetti e medaglie per marittimi

Si avvertono i sottoscritti ufficiali che presso la R. Capitaneria di Porto di Palermo sono giacenti brevetti e medaglie a loro intestati:

Macch. nav.: Garofalo Francesco matr. 31853, Modica Giovanni matr. 36009, Pipitò Antonino matricola 30507, Lo Fazo Gaetano matr. 31723, Zammitti Antonino matr. 25535, Boasso Ugo matr. 32952, D'Amato Sebastiano matr. 30063, De Pace Giacomo matr. 31219, Cataldo Francesco matr. 36753; cap. l. c.: D'Angelo Gaetano matr. 34387, Bizzi Alessandro matr. 40113, Mattineo Leopoldo matr. 38281, Patti Cesare matr. 38623; marconisti: Griffo Girolamo matr. 36291, La Nasa Giorgio matricola 34437; commissario Lattuada Antonio matr. 32289.

I predetti ufficiali si potranno rivolgere direttamente al R. Capitaneria di Porto di Palermo, tramite questa Delegazione.

La morte di Luigi Slataper

Lunedì scorso, nella sua abitazione di via Fabio Severo n. 98, dopo brevissime sofferenze si è spento Luigi Slataper. Aveva superato ormai i settantasei anni e la sua fibra robustissima da qualche tempo s'era un po' incrinata.

Luigi Slataper era una figura adamantina, di granitica solidità morale, un carattere quasi ritratto nella roccia. Patriota in profondità, non aveva dato una rilevante attività alla politica militante. Nel 1897 era stato eletto consigliere comunale, ed aveva appartenuto all'ala estrema del partito nazionale. Ma, poco proclive a piegarsi alle contingenze ed al manovrare, talora necessario, della politica, non s'era indugiato troppo sul seggio comunale ed aveva rinunciato presto alla carica conferitagli dal corpo elettorale triestino. E d'allora le sue cure erano state dedicate esclusivamente alla famiglia, e particolarmente all'educazione dei figli. Educazione seria, sostanziale, profonda, che mirava soprattutto al carattere. I risultati di tale educazione portano dei nomi precisi: Scipio, del quale ricorre quest'anno il 25.o anniversario della morte gloriosa; Guido, volontario di due guerre, Medaglia d'oro, quattro decorazioni al valore, due promozioni per merito di guerra; Gastone, professionista tra i più stimati di Trieste; Vanda e Nerina, insegnanti valorose e apprezzatissime.

Le virtù dominanti di Luigi Slataper erano la fede serena nei destini d'Italia e la eccezionale forza d'animo. In un mattino del dicembre 1915, a Trieste, aprendo il giornale, aveva appreso la morte di Scipio, il figlio prediletto. Serrato il dolore nel cuore, aveva proseguito la strada e s'era recato ugualmente al lavoro. Si ricorda che ancora nei lontani tempi di Adua, egli aveva manifestata fermamente la incrollabile fede nella resurrezione dell'Italia. Nei giorni pesanti di Caporetto, quando era calata una cappa di piombo sull'animo dei patrioti rimasti a Trieste, Luigi Slataper aveva apertamente rinnovata la sua fede nella vittoria finale. «Dovremo attenderla un anno di più», aveva detto. Ed era stato profeta.

E poi, la vittoria sfolgorante e l'Italia finalmente a Trieste. Guido ritornato dalla prigionia, Gastone reduce dal campo dei sospetti politici, il tricolore intessuto da Vanda e da Nerina alzato sulla torre di San Giusto. Mancava Scipio. Dolore cocente nella letizia della redenzione. Ma la serenità di Luigi Slataper, come nella gioia anche nel dolore, non fu mai offuscata. Nel 1925 gli fu conferita la commenda della Corona d'Italia. Ne fu orgoglioso, ma non ne fece mai esibizione. Era orgoglioso soltanto dei figli. Già maturo negli anni, aveva abbracciato la fede fascista con meditata convinzione. E durante la guerra d'Africa, e durante la guerra di Spagna, la certezza nella vittoria non era stata mai adombrata dal dubbio. Com'era sicura — e l'aveva apertamente detto sino all'ultimo giorno di vita — la sua fede assoluta nella vittoria d'Italia accanto alla alleata Germania nell'attuale conflitto.

Dopo trent'anni di lavoro all'azienda del Gas, nella quale era entrato dopo la cessazione dell'industria paterna, otto anni fa Luigi Slataper era stato pensionato, ed aveva trascorso questi ultimi anni in un sereno riposo, confortato dall'amore dei figli, ai quali porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Un grave lutto del Comandante del Porto

Apprendiamo con vivo cordoglio che il Comandante del nostro Porto, colonnello comm. Filiberto Ruffini, ha perduto in questi giorni la sua adorata madre, deceduta improvvisamente a Pisa. La scomparsa della detta signora lascia largo rimpianto in quanti apprezzarono le sue grandi virtù familiari. Al Comandante Ruffini ed alla famiglia giungano le più sentite condoglianze.

Per il raduno dei Fanti

Pervono a Fiume i preparativi per il raduno nazionale dei Fanti d'Italia che si svolgerà, presente il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di Fanteria, nei giorni 8, 9 e 10 giugno p. v. Al programma, che comprende interessanti manifestazioni, sovrintende il comandante del Reggimento col. Gino Dall'Ara. I fanti del Battaglione Trieste sono pregati di dare al più presto possibile le loro adesioni presso la sede sociale alla Casa del Combattente, nei giorni feriali, dalle 19 alle 21, e nei festivi dalle 10 alle 12. La quota d'iscrizione è minima.

Conferenza del comm. Maja sulla previdenza sociale ai lavoratori del commercio

Questa sera alle 21 nella sala «Domeneghini» di via delle Zudecche n. 1, il comm. Maja ispettore dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale terrà una conferenza sulla previdenza sociale e le assicurazioni familiari. Tutti i lavoratori sono invitati ad intervenire.

Pellegrinaggio alla B. V. di Castelmonte e delle Grazie in Udine

Domenica 19 ad iniziativa della Congregazione del Terz'Ordine Francescano di Montuzza, si effettuerà un pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte sopra Cividale e della B. V. delle Grazie in Udine. Il pellegrinaggio sarà diretto dei RR. Padri Cappuccini, presso i quali si potranno prenotare i pochi posti ancora disponibili.

Visita dei genieri a Torre di Zuino

Per cortese autorizzazione della presidenza della «S. A. per la produzione italiana di cellulosa», il Battaglione Genio di Trieste organizza per il 23 corr. una gita a Torre di Zuino, per la visita di quell'importante stabilimento autarchico voluto dal Duce. Nella mattinata i genieri prenderanno conoscenza, presso il Deposito del Corpo d'Armata, dei nuovi materiali in dotazione all'Arma, indi verrà reso omaggio ai Caduti al Sacrario di Redipuglia. E' necessaria la prenotazione in sede (Casa del Combattente) entro sabato.

L'ottava giornata della massaia

Questa sera alle 20, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà presso la sede della Scuola di economia domestica, via Canal piccolo 1, una conversazione sulla mistica del lavoro.

L'Istituto di Coltura Fascista a Oslavia e al Sabotino

Per domenica 19 corrente l'I.C.F. organizza in comode autocorriere una gita ad Oslavia e al Monte Sabotino. Dopo il pranzo, che verrà servito a Moncorona, si rivedrà Gorizia, dove i gitanti faranno una lunga sosta. Dopodichè si effettuerà il ritorno passando per Aisovizza, Vipacco, Duttogliano ecc. Quota lire 37 compreso il pranzo. I prenotati sono invitati a riconfermare i loro posti entro oggi presso la Segreteria, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Ballo del G.U.F. in Sala Massima

Sabato prossimo, dalle 17 in poi, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, il settimanale trattenimento di danza organizzato dal «Guf» di Trieste. Dato il crescente successo di questi trattenimenti e trattandosi di uno degli ultimi, quello che arriderà al ballo di sabato sarà certamente ancora maggiore di tutti i precedenti.

Lezione per infermiere diplomate. Lunedì alle 20, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, il primario dott. Attilio Cofleri terrà la terza lezione del corso di aggiornamento per infermiere diplomate. Tutte le infermiere diplomate e le assistenti sanitarie sono invitate ad intervenire.

L'obbligo del pilotaggio per le navi che entrano nel porto di Trieste

Il colonnello comandante del porto di Trieste, accertata la necessità di disciplinare l'approdo nel porto di Trieste, presi gli ordini del Comando militare marittimo e della Piazza marittima di Pola, ordina quanto segue:

1) Per tutte le navi mercantili in arrivo nel porto di Trieste è reso obbligatorio il pilotaggio, sia di giorno che di notte. 2) Le navi in arrivo dovranno astenersi dall'entrare nel porto e nel Vallone di Muggia, ma dovranno, invece fermarsi nella rada prospiciente il porto Vittorio Emanuele III ed attendere il pilota, che sarà richiesto al semaforo della Vittoria, alzando il segnale regolamentare del Codice internazionale. 3) Le navi che intendono uscire dal porto dovranno almeno un'ora prima della partenza, chiedere alla Capitaneria, l'imbarco del pilota. 4) In determinate condizioni di tempo la Capitaneria potrà obbligare i capitani delle navi ad impiegare uno o più rimorchiatori sia per l'entrata che per l'uscita. 5) Sono esenti dall'obbligo del pilotaggio le navi addette ai servizi marittimi locali sovvenzionati e liberi ed i galleggianti di uso locale. 6) Tali navi e galleggianti, se dirette agli scali situati nel Vallone di Muggia, dovranno, prima di accedervi, munirsi di apposito permesso scritto della Capitaneria di Porto. 7) I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termine di legge e saranno tenuti responsabili degli eventuali danni derivanti dalla loro inadempienza.

Bollettino demografico
15 maggio 1940-XVIII

Nati	11
Morti	10
Matrimoni	—

La conferenza del Generale Castagna all'I.C.F. su «Preparazione e condotta della guerra totale»

Sabato alle 19 nella Sala del Littorio, chiudendo il suo ciclo sulla guerra totale, l'egregio Generale Gian Giacomo Castagna tratterà il seguente argomento, quanto mai importante e attuale: «Preparazione e condotta della guerra totale». La conversazione, cui assisteranno le autorità e le gerarchie del Partito, è pubblica e l'ingresso libero.

Cerimonia religiosa celebrata dal Vescovo al Coroneo

La Comunione ai detenuti

Con una di quelle cerimonie che toccano il più profondo del cuore, in un ambiente di mistica religiosità, i detenuti del carcere del Coroneo si sono accostati ieri mattina all'Eucarestia, nella Cappella per il rito della Comunione, celebrato dal Vescovo.

La celebrazione della Messa

Quando, alle 8, il Vescovo è giunto alle Carceri, erano ad attenderlo sulla porta d'ingresso il Primo Presidente della Corte d'Appello, il rappresentante del Procuratore Generale del Re, il rappresentante del Prefetto, il Presidente del Tribunale, magistrati della Procura del Re e della Pretura, il consigliere istruttore, il presidente del Consiglio patronato, il presidente del [illegible] minorenni. Delle Carceri erano presenti il direttore superiore comm. Costantino Demeggi, il segretario dott. Guido Garbo ed i maestri [illegible] Lorenzetto e Giacomo Zaccaria.

Con le autorità presenti, l'Eccellenza il Vescovo è stato salutato da una guardia d'onore che, al suo passaggio, ha presentato le armi.

Il Presule ed il Primo Presidente della Corte d'Appello sono saliti quindi alla Cappella delle Carceri, dove [illegible] presso tutti i detenuti.

Indossati i paramenti sacri, il Vescovo, assistito dai reverendi Piemonte, Carra e Grego, ha celebrato la Messa, accompagnata dall'organo. Il Pastore si è poi rivolto ai detenuti con nobilissime parole, ascoltate con intensa commozione. Egli, con calda effusione, ha parlato al cuore dei detenuti, esortandoli ad accostarsi in ogni momento della loro vita alla bontà del Signore.

Mentre il Vescovo parlava, gli occhi dei detenuti brillavano di lacrime.

Uomini d'ogni età e d'ogni ceto hanno ascoltato con profondo religioso silenzio le parole del Presule insigne, parole di incoraggiamento e stimolo per portarli su una strada retta, su una vita onesta, che avrà il potere di far scordare tutto un triste passato. Ha, infine, invocato per loro la benedizione del Signore.

Il rito dell'Eucaristia

Ad uno ad uno tutti i detenuti si sono quindi accostati all'altare, ricevendo la Comunione dalle mani del Vescovo, che ha pure donato a tutti un'effige sacra. Tre dei reclusi, dietro loro richiesta, sono stati anche cresimati.

Un carcerato, con voce commossa, si è rivolto poi al Vescovo ed alle autorità presenti, rivolgendo loro parole di caldo ringraziamento per tutto il conforto ricevuto e dicendosi certo che, dopo la palpitante cerimonia, tutti i detenuti sapranno con più sicurezza ritrovare la via del bene.

Prima di allontanarsi, il Vescovo ed il Primo Presidente della Corte d'Appello hanno espresso parole di compiacimento al comm. Demeggi per l'esemplare contegno dei reclusi e per il perfetto ordine riscontrato nelle Carceri.

ASTERISCHI

Nozze

Stamane nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli [illegible]

Culla

La casa del camerata Aldo Varini, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, Consultore del Gruppo «Crenna», è stata allietata dalla nascita di un Balilla, il secondo, che si chiamerà Tullio. Rallegramenti e auguri.

Soggiorno sciatorio del Dopolavoro Generali al Cevedale

Il Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali organizza per il periodo dal 18 al 23 maggio a. c., un soggiorno sciatorio nel gruppo del Cevedale al Rifugio Corsi. [illegible] Il prezzo complessivo, compresa la pensione al Rifugio Corsi, ammonta a lire 330. Sono ancora liberi alcuni posti che potranno essere prenotati entro oggi, giovedì, presso la sede del Dopolavoro, in piazza Unità n. 7.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni nei Fasci Femminili della provincia. La camerata [illegible] ispezionerà sabato prossimo nel pomeriggio i Fasci di Muggia, [illegible] e Albaro Vescovà.

[illegible]

La seconda lezione ai corsi per gli operai di Grado

[illegible]

Negozi chiusi per contravvenzione a disposizioni

Il Questore ha disposto la chiusura per tre giorni dei seguenti esercizi: [illegible]

Decesso. [illegible]

Il Prefetto e il Podestà visitano tre scuole cittadine

Particolare interesse per gli attrezzati ambulatori dentistici degli Istituti

Il Prefetto Dino Borri, pur conoscendo lo sviluppo dato dal Comune alla cura odontoiatrica nelle scuole, ha voluto recarsi personalmente a constatare l'efficienza di questo benefico provvedimento. Accompagnato dal Podestà avv. Ruzzier, dal R. Provveditore agli Studi gr. uff. Reina, dall'ispettore scolastico comm. Lojacono, dall'ufficiale sanitario cav. Palci e dal prof. comm. Grandi, il Prefetto si recò ieri mattina a visitare tre delle undici scuole fornite di ambulatori dentistici: la scuola di Roiano, quella di via Ruggero Manna e quella di via Donadoni.

Il cav. Palci ricordò i precedenti ed illustrò lo sviluppo della istituzione creata sedici anni fa ed estesa, oltre che alle scuole di città a quelle di campagna. Il comm. Grandi aggiunse spiegazioni sul funzionamento pratico dei gabinetti odontoiatrici mettendo in evidenza la portata benefica di questo provvedimento per le nuove generazioni, in quanto la cura della bocca nell'infanzia è base fondamentale dell'educazione fisica e della salute della gioventù.

Il Prefetto ascoltò con interesse le esposizioni fornitegli, rallegrandosi col Podestà per questa opera di prevenzione e assistenza a favore delle nuove generazioni, esprimendo parole di vivo elogio per il nostro Comune, che anche in questo campo fu antesignano e rimane all'avanguardia.

Successivamente il Prefetto, il Podestà, le altre autorità si soffermarono in alcune classi delle tre scuole assistendo alle lezioni e rivolgendo la parola ad alcuni alunni. Dino Borri si interessò alla vita scolastica ed espresse il suo compiacimento per quanto aveva veduto, lodando il contegno dei piccoli allievi la loro disinvolta sicurezza e composta tenuta. Nel visitare i tre edifici il capo della Provincia si compiacque pure per la loro bellezza e sistemazione perfettamente corrispondenti alle esigenze didattiche che fanno onore al Comune.

TEATRI E CONCERTI

"La signora è partita,,
Tre atti di Gaspare Cataldo al Verdi

Lieto e festoso ritorno di Nino Besozzi, di Sarah Ferrati, di Luigi Carini, accolti iersera, con fervida cordialità nella commedia di Cataldo che il pubblico ha molto applaudito e che in questi giorni, tradotta in tedesco, ha trovato il migliore successo sulle scene berlinesi. La commedia, che potrebbe essere chiamata dei dispetti amorosi, non esce mai dalla sua piacevole ed elegante superficialità, nè dice cose peregrine, ma ha il garbo, la scaltrezza, la finezza delle cose ben fatte e teatralmente concepite.

Luciana, la moglie vivace e sensibile di Rinaldo, parte improvvisamente per ignota destinazione, senza una ragione che possa spiegare le cause di tale grave determinazione. Il marito rimane perplesso, senza smarrire la sua bella impassibilità. Nessun torto egli ha commesso per indurre la moglie al passo risoluto e forse disperato. Luciana, ch'egli conosce onesta ed incapace di peccare, non può venire sospettata di coltivare relazioni, per quanto due amici di casa, Gerardo e Ottavio, abbiano mostrato verso di lei un interessamento non privo di tenerezza. Una telefonata di Rinaldo a questi due giovani, lo rassicura che nè l'uno, nè l'altro è partito con Luciana. La causa della partenza della signora è dunque molto misteriosa e le congetture dei parenti, della madre di Rinaldo, del padre di Luciana, si moltiplicano e si confondono, mettendo nello spasimo quella brava gente. Tutto il primo atto gira attorno al tema delle ipotesi della fuga di Luciana ed è atto ben fatto, arguto e spassoso.

Tra la concitazione dei ragionamenti, delle indagini chiarificatrici e giustificatrici sulla partenza di Luciana, il marito si mantiene flemmatico e riflessivo, per nulla disposto a ricorrere alla polizia, nè tanto meno desideroso di rintracciare la fuggitiva. Solo all'ora del pranzo, la cameriera recapita a Rinaldo una lettera della signora: essa dice, in una prosa enfatica e romantica, che è stata costretta ad abbandonare il tetto maritale per salvare l'amore che stava per morire. La separazione, forse di un mese, forse di un anno, farà risuscitare quell'amore. Rinaldo non si turba. Ma si turba invece Orazio Barra, un collaboratore di Rinaldo, che essendo innamorato segretamente di Luciana, prende viva parte a quel piccolo e innocente dramma coniugale. Passano trentadue giorni, Luciana è ritornata presso il marito che l'accoglie con rispettosa e gentile cordialità: «Cara come stai?». Luciana offesa nel suo prestigio di moglie e di donna sempre innamorata del marito, è indignata dell'accoglienza, nè trova il modo di suscitare una reazione, nè di provocare una spiegazione nell'animo calmo e compassato di Rinaldo. Ella lo vorrebbe geloso, ansioso, curioso, indispettito. Invece egli è riflessivo, pacato, indifferente, solo preoccupato di dare agli amici e alla società una spiegazione ufficiale sulla prolungata assenza di Luciana.

La commedia, a questo punto potrebbe maturare e svolgere, pure senza abbandonare il suo tono comico, una piccola crisi spirituale, un movimento di posizioni capaci di caratterizzare e illuminare i due antagonisti, invece l'autore si preoccupa più del gioco scenico che della sostanza capace di animarlo. Al terzo atto, Luciana deve, in qualche modo, affermare la sua femminilità, e inventa a Rinaldo avventure d'amore romantico. Ella cerca di far credere al marito, che Orazio si sacrificherà per lei, chè l'amore di quel giovane dividerà per sempre le loro vite. Ma Rinaldo ci ride sopra. Luciana è onesta e incapace di mentire. La sua onestà basta a difenderla contro tutte le invenzioni palesamente ingenue. Durante la seperazione, ella si è rifugiata in campagna, presso gente sicura, e Rinaldo ebbe ogni giorno un esatto rapporto di ciò che la moglie faceva, a tutte le ore. Pertanto Luciana non può mentire, nè inventare favole romantiche di uomini innamorati di lei. E' innamorato solo il marito col quale andrà in amorosa vacanza per rinnovare gli affetti oscurati dall'abitudine quotidiana del coniugato.

La commedia ha trovato il suo sale e la sua sostanza anche e soprattutto per l'eccellente recitazione della Compagnia, per la scioltezza e sicurezza espressiva, per la concisa e quasi ritmica andatura del dialogo. Con esemplare eleganza e armoniosa compostezza Nino Besozzi ha dato calore di accenti e intima evidenza alla sua parte. La signorina Ferrati ha colto con sicuro senso, tra comico e patetico, il suo personaggio e Luigi Carini e la signora Ninì Gordini-Cervi e il Sibaldi composero con gustoso rilievo le loro parti. Il pubblico ha accolto la commedia e gl'interpreti con caloroso, schietto fervore e ripetuti applausi alla fine di ogni atto.

v. t.

— Stasera «La via delle Indie» di H. M. Harwood, già recitata con vivissimo successo. Domani una novità: «Carte in tavola» di W. S. Maugham.
lire 1.20.

La serata in onore di Elsa Ardito
Oggi al Filodrammatico

Le recite odierne dello «Spettacolo Ciuberti n. 1» al Filodrammatico, sono in onore della simpatica, briosa soubrette Elsa Ardito, con la nuova divertente rivista «Donne finte», ricca di scene comiche, canzoni e balletti. La seratante eseguirà, col particolare fascino tutto suo personale, la canzone valzer tirolese «Quel fiorellin d'amor» e in unione al comico Beniamino Maggio la «Mazurca della nonna». Dirige la orchestra il maestro Pasquale Fucilli.

L'odierno concerto al Castello di S. Giusto

Oggi avrà luogo nella Sala veneta del Castello di S. Giusto alle 21, il terzo concerto di musica da camera, sospeso domenica scorsa. Ecco pertanto il programma di quest'ultima audizione:

1) Cesar Frank: Quartetto in re maggiore - Poco lento - Scherzo vivace) - Larghetto - Finale (molto allegro); 2) G. Brahms: Quartetto in si minore op. 115 col clarinetto - Allegro - Adagio - Andantino - Moto.

Esecutori saranno i professori Marino Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon, componenti il Quartetto Tartini, con il quale collaborerà il professore di clarinetto Mario Scamperle. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale e al Castello di S. Giusto.

Un concerto della pianista Ilse Matisek al "Dante,,

L'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti in collaborazione con il Sindacato interprovinciale musicisti e coll'Istituto di cultura fascista organizza nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» per domani alle 21 un concerto sostenuto dalla pianista Ilse Matisek con un attraente programma.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro Chimici

Oggi alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro interaziendale Chimici, in via Conti 11, avrà luogo un concerto vocale istrumentale col seguente programma:

Parte prima: 1. Suppé: «Poeta e contadino», sinfonia (orchestra). 2. Verdi: Introduzione dell'opera «Ernani» (coro e orchestra). 3. Verdi: «Don Carlos», Dormirò sol... (basso B. Pollini). 4. Donizetti: «Linda di Chamonix», O luce di quest'anima (soprano N. Tonet). 5. Verdi: Finale secondo atto dell'opera «La forza del destino» (soprano N. Tonet, basso B. Pollini, coro e orchestra).

Parte seconda: 6. Vitussi: «Piccola rapsodia istriana» (orchestra). 7. Lehar: «La vedova allegra», selezione (soprano N. Tonet, tenore N. Pavani, coro e orchestra). 8. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», aria del I atto (soprano N. Tonet). 9. Mozart: «Don Giovanni», duetto (soprano N. Tonet, basso B. Pollini).

Prezzi dingresso: per i soci lire 0.80, per dopolavoristi invitati

Applaudita rappresentazione filodrammatica alla G.I.L. di Opicina

E' stata rappresentata alla Casa della «Gil» di Villa Opicina l'operetta in tre atti «Canova» di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri, valevole per il concorso filodrammatico dell'anno XVIII.

Il lavoro è stato accolto col massimo entusiasmo dal folto pubblico che ha ammirato la sfarzosa messa in scena, la ricchezza di costumi e che ha chiamato ripetutamente alla ribalta i bravi attori. Particolarmente ammirati il minuetto-danza dei ventagli, le danzatrici del Canova ecc.

Dei cento organizzati che hanno preso parte all'esecuzione, particolarmente si sono distinti: Simoncich Zaromiro, Pesce Antonio, Pesce Aldo, Rudes Renato, Buttignoni Alfonso, Monferini Guido, Sbernini Ezio, Ivassich Giovanni, Scherlavai Frida, Tanuzzi Albina, Cluciar Carla, Scherlavai Lidia, Sossi Vita Carla.

Il mercato del pesce

Una notevole quantità di pesce, tale da esaudire tutte le richieste, ha rifornito anche ieri la Pescheria centrale. Sulle bancarelle vi erano, tra altra merce, sardoni a lire 3.80-4.40, seppie a 3.60-4.20, sardelle a 5.60, sgombri a 6.40.

Le prossime esercitazioni di protezione antiaerea

Nei prossimi giorni si effettueranno nel capoluogo ed in Provincia, a scopo di addestramento, esercitazioni di protezione antiaerea aventi lo scopo di controllare: a) la segnalazione dell'allarme; b) l'attuazione dell'oscuramento parziale e totale; c) l'addestramento delle unità ausiliarie; d) il contegno della popolazione.

Si confida che le popolazioni della Provincia risponderanno disciplinatamente per la buona riuscita delle esercitazioni.

Si ricorda che nelle case di abitazione civile, nei negozi, uffici ecc., nessuna differenza è da farsi tra oscuramento totale e parziale e si raccomanda in modo particolare che in ambedue i casi nessuna luce deve, in modo assoluto e tassativo, trapelare all'esterno.

Gli interessati si provvedano perciò sin d'ora di mezzi idonei, non di fortuna, e li conservino, per valersene al momento opportuno.

L'imposta sull'entrata per gli esercizi dell'O.N.D.

L'Unione fascista degli industriali comunica, qui di seguito, copia della nota ministeriale con la quale, si dichiara che il divieto di rivalsa per l'imposta sull'entrata gravante sulle vendite fatte al Dopolavoro, si estende anche alle merci che gli spacci dopolavoristici acquistano all'ingrosso per destinarle alla rivendita.

«Premesso che il R. Decreto-Legge 9 gennaio 1940, n. 2, istitutivo dell'imposta generale sull'entrata, non ammette esenzioni soggettive, e che pertanto sono soggette all'imposta anche le vendite effettuate all'O. N. D., si dichiara che per le vendite all'ingrosso effettuate nei confronti degli spacci dopolavoristici, non compete il diritto di rivalsa per l'imposta generale sull'entrata assolta nelle relative fatture, giusta quanto tassativamente è disposto dal secondo comma dell'articolo 6 del citato R. Decreto legge, atteso che la gestione di detti spacci, per quanto differisca dagli scopi ricreativi che si prefigge l'O. N. D., rientra tuttavia fra le varie attività svolte dall'Ente medesimo».

Trattenimento artistico - danzante sabato pomeriggio al «Ditci»

Per sabato prossimo, nel pomeriggio, il «Ditci» organizza un nuovo trattenimento artistico-danzante, che, come i precedenti, promette di riuscire animatissimo e quanto mai divertente. Il programma elenca le esibizioni di numerosi artisti di grande fama, nonchè un numero di eccezione, nel quale gli organizzatori mantengono per ora il più ermetico silenzio. Durante la eclettica riunione, verrà fatto svolgere un originale concorso a premi. Quindi si danzerà allegramente.

La maggiolata dei C.R.D.A.

L'annuale ed ormai tradizionale scampagnata dopolavoristica primaverile che viene organizzata dalla direzione tecnica per l'escursionismo del Dopolavoro dei Cantieri di Trieste avrà luogo a Divaccia domenica 19. Numerose affluiscono le iscrizioni per questa festa il cui programma è ricco di attraenti manifestazioni.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Besozzi-Ferrati, 21: «La via delle Indie», di H. M. Harwood.
ROSSETTI. 17: «L'esiliato» (la Finlandia in armi), S. Lindgren. Varietà Meme Bianchi e grandi attrazioni.
NAZIONALE. 16.30: «E' sbarcato un marinaio» con A. Nazzari-D. Duranti.
EXCELSIOR. 16.30: «Ossessione», con Wilfrid Lawson, Louise Henry.
PRINCIPE. 16: «Rose scarlatte», Melnati. Imm.: «Ebbrezza del cielo».
FENICE. 16.30: «Il delatore», supergiallo, con E. Lowe, A. Todd.
FILODRAMMATICO. 15.45: Serata in onore di Elsa Ardito con la rivista: «Donne finte». Sullo schermo: «Sergente Berry», Hans Albers.
ITALIA. 16: «Laila» capolavoro norvegese, con la graziosa Aino Taube. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Paradiso perduto», il più bel film dell'annata, Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle.
IMPERO. 15.45: «Hotel Sacher», con Willy Birgel e Sibilla Schmitz.
REALE. 16: «Gioia d'amare», Irene Dunne, D. Fairbanks e «Sei mesi di guerra».
GARIBALDI. 16: «Arturo va in città», con Fernandel e Gaby Morlay.
MASSIMO. 16: «Il volontario del pericolo», la più emozionante avventura, con Tom Tyler, M. Shilling.
NOVO CINE. 16: «Donna di lusso» con Victor Francen, romanzo avventuroso
MODERNO. 16: «Sepolcro indiano», romanzo e «Notte gialla», poliziesco.
ODEON. 15.30: «Vacanze d'amore», Douglas Fairbanks e Ginger Rogers.
SAVOIA. 16: «Incantesimo», con Katharine Hepburn. Ultimo giorno.
ARMONIA. 15.30: «Parata notturna», Nuovo spettacolo di varietà.
AZZURRO. 16: «Alibi», dramma di spionaggio con Eric von Stroheim.
POPOLO. 15.30: «Elena studentessa di chimica», M. Renaud, pass. «Fiamme sul Marocco», J. Holt, M. Clarke.
VITTORIA. 16: «Io di giorno, tu di notte», Kathe von Nagy, W. Fritsch.
RADIO. 16: «La marcia nuziale», dramma passionale, «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Baciami così!», M. Carroll, Mischa Auer, Ridolini.
ADUA. 13.30: «Bolgia dei vivi», avventuroso. Segue «Squadrone bianco».
VENEZIA. 15.30: «Giglio infranto», e «Re di danari», con A. Musco.
BELVEDERE. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», Marta Eggerth, e Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera 21.30: tratten. danzanti Orch. brillante.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

L'attività edilizia di Zara in continuo e rapido progresso

La magnifica opera dell'Istituto per le case popolari
Il «Quartiere Costanzo Ciano» - Il nuovo Borgo Erizzo

ZARA, maggio

Zara è una città nella quale la eccedenza dei nati sui morti è di 800 esseri, che, anno per anno, si presentano sulla scena della vita. E a questa rigogliosa fioritura aggiungiamo il numero degli immigrati, che superano quasi costantemente di 300 unità il complesso degli emigrati, ci troviamo davanti ad una massa assai considerevole, il cui sacrosanto diritto ad un ricovero salubre e adeguato non può essere ignorato. Nè lo ignorano le gerarchie centrali e quelle locali che ai problemi edilizi e di risanamento urbano, sono protese con lodevolissimo slancio.

Tre case in quattro anni

Dal 1935 alla fine del 1939 a Zara si sono costruite 111 case per un totale di 2245 vani. I privati partecipano a questa cifra con 506 case e 1541 vani, l'Amministrazione comunale con 1 casa e 108 vani, l'Incis con 1 casa e 191 vani e l'Istituto fascista per le case popolari con 7 case e 405 vani. L'opera fin qui svolta da questo altamente benemerito Istituto è, in particolar modo, il programma che, per il bene della città, va attuando secondo un vasto e preciso piano di realizzazione, meritano di essere indicati come esempio di obbedienza alla consegna del Duce e di tranquilla fede nell'avvenire.

Due problemi di eguale importanza assillavano le gerarchie responsabili della città: quello di provvedere la popolazione operaia di buone abitazioni a buon prezzo, e quello della integrale bonifica di Borgo Erizzo, la secolare colonia albanese le cui condizioni edili e sanitarie sono da decenni motivo di gravi preoccupazioni. I due quesiti, coraggiosamente affrontati assieme, sono condotti con decisione e tenacia verso la loro completa soluzione. Il Podestà Salghetti, e i suoi collaboratori, guidati da quell'entusiasmo che è degli zaratini veri, si avvalgono delle più ampie prerogative, tendono allo svolgimento del compito a loro affidato dal Regime con tutto il cuore.

Il quartiere "Costanzo Ciano,,

Nel 1939, anno non facile per la industria edilizia, l'iniziativa privata, e l'opera dell'Istituto per le case popolari di Zara, non hanno avuto soste. Sedici case, con 349 vani, sono state alzate dai privati, mentre l'Istituto metteva in funzione le case popolarissime, costituite da una mole veramente grandiosa di tre corpi di fabbrica, posti in località Caloborrina, che hanno la capacità di 188 vani. Queste case, che sono già state occupate da 74 famiglie, con un complesso di 319 persone, costituiscono il primo nucleo del nuovo quartiere, che è intitolato alla memoria di Costanzo Ciano. Quest'opera, così felicemente iniziata, è stata subito continuata con la costruzione di un'altra grande casa dello stesso tipo che disporrà di 19 alloggi. Proprio in questi giorni, poi, si incominceranno i lavori per altre due case, di tipo intensivo con 36 alloggi e 138 vani, le quali completeranno con i loro 55 alloggi il grande nucleo del nuovo quartiere periferico, al quale le linee architettoniche, i provvedimenti igienico-sanitari e le applicazioni tecniche dànno il pieno privilegio della modernità.

Ma, con questo, l'opera non è considerata finita. Il Regime guarda a questa nobile città con quel vigile amore che le meritano la sua preminenza nel campo demografico, e la funzione che è chiamata a svolgere. Nuove assegnazioni di fondi sono stati decretati per Zara, e progetti per altre case sono allo studio, e non tarderanno a concretarsi nelle armoniose linee di altre case, dalle cui finestre, spalancate sul mare, fioriranno le voci delle nuove e sane generazioni.

La bonifica del borgo albanese

La soluzione dell'altro problema che tanto preme a Zara non sarà soltanto un successo dal punto di vista edilizio, ma costituirà il primo decisivo atto di risanamento di un sobborgo che, per la posizione nella quale è sorto alcuni secoli fa, e le tristi condizioni nelle quali si è sviluppato, rappresenta un continuo e sempre più pericoloso allarme nel settore igienico-sanitario. E' per questa ragione che quanti hanno a cuore le sorti di Zara, sanno come la bonifica integrale di Borgo Erizzo costituirà uno dei più alti segni di benemerenza della nobile cittadina.

L'Istituto fascista per le case popolari sta per risolvere anche questo problema urbanistico in modo encomiabile. Si costruirà cioè per i contadini e gli operai della laboriosa borgata un nuovo villaggio con abitazioni sane, comode e rispondenti alle tradizioni della famiglia italiana. Per la creazione del nuovo villaggio è stata scelta una località volta a mezzogiorno, posta tra la via delle Milizie e quella delle Callovare, che corre a specchio del mare e dispone di terreni leggermente rialzati e quindi ben ventilati. Il primo gruppo di edifici sarà costituito da una quindicina di casette semirurali, ognuna delle quali disporrà di un appezzamento di terreno da coltivare ad orto. La proprietà, che sarà completamente recintata, avrà una superficie di 550 metri quadrati. Tale felice combinazione della casa, modesta sì, ma comoda e provvista di ogni necessità, con il piccolo campicello che assicurerà agli abitanti i prodotti del suolo, ha in sè una duplice ragione per essere fervidamente approvata perchè, mentre da un lato costituisce un importante fatto d'indole sociale, dall'altro, crea le basi di un sano avviamento all'amore della terra.

La via delle Milizie sarà adeguatamente sistemata e, a cura del comune, il nuovo borgo verrà dotato di canalizzazione e di condutture d'acqua e di elettricità. A questo primo gruppo di case, che saranno di due tipi — di tre vani il primo, di cinque il secondo — altri gruppi ne seguiranno fino a che l'intero problema di Borgo Erizzo sarà risolto, con i grandi vantaggi dei quali si è detto. Il lavoro sta per incominciare e il suo costo, per l'attuazione della parte iniziale, si intende, tocca quasi il milione.

Ma l'attuazione di quest'opera, che meritatamente sarà considerata [illegible] un complesso di quasi due milioni di lire, che doteranno la città di altri 70 alloggi; e, nello stesso tempo, l'Istituto pensa anche alla costruzione di un edificio, sempre a tipo popolare, sull'isola di Lagosta. I dieci alloggi, che in questa casa troveranno posto, sono destinati al personale civile della lontana località peschereccia.

Tranquilla fede nell'avvenire

Questo, nelle grandi linee, il quadro dell'attività edilizia popolare di Zara, quadro che esprime da solo l'alta benemerenza civile di chi, interpretando fedelmente e con disciplina fascista le direttive del Duce, lo va attuando, non senza dover superare e vincere gli impedimenti che appesantiscono spesso imprese del genere. Dal canto loro, come si è detto, i privati non mostrano minore slancio. Da qualche mese, un nuovo modernissimo albergo, risolvendo il problema alberghiero della città, reca anche maggior grazia alla sua riva Derna; in Calle Larga, là dove sorgeva il grande caffè, è stata costruita una imponentissima casa — troppo imponente forse e di linee troppo rigide per intonarsi con la grazia veneta della originalissima strada —; e altri edifici sorgono qua e là, dando alla cittadina maggior respiro e nuova freschezza e affermando, con l'impronta non facilmente cancellabile del lavoro, il nobile esempio di tranquilla fiducia nell'avvenire che Zara dà a sè e agli altri.

CARLO TIGOLI

Cronaca giudiziaria

Il processo per il fallo di via Petrarca
Stamane ripresa delle arringhe

(Corte d'Assise) Stamane, alle 9, si riprende la discussione al processo per il fatto di via Petrarca. Parleranno l'avv. [illegible] in difesa dello Stiebel e l'avv. Tuzzola in difesa del De Santi.

Il canadese falso agente

(Tribunale penale) Un sistema molto comodo per dormire e rifocillarsi a sbafo fu quello escogitato da tale Vincenzo Antonacci fu Antonio, nato nel 1908 a Montreal (Canadà). Costui, indossata abusivamente la divisa di sergente maggiore dell'81 Fanteria, si presentò al comando di tappa presso la nostra stazione centrale per avere vitto e alloggio gratuito.

— Sono in attesa di partire.

Fu la laconica spiegazione data dall'Antonacci nel fare il suo ingresso in stazione.

Ritenendo trattarsi di un autentico sottufficiale nessuno trovò da obiettare e [illegible] l'Antonacci potè usufruire dei benefici spettanti ai militari che, in attesa della partenza, sostano alla stazione. La prolungata presenza del falso sergente [illegible] a dare nell'occhio. Possibile che tra i molti treni che si staccavano dalla stazione non vi fosse quello dell'Antonacci? Un giorno un sottotenente di servizio alla stazione, adocchiato l'Antonacci, decise di fermarlo per chiedergli i documenti. L'Antonacci [illegible] rispose:

— Sono il sergente maggiore Antonacci — disse — attendo il treno...

— Benissimo. Comunque fatemi vedere le vostre carte.

— Eccole...

Consegnate le carte, l'Antonacci, fatto un impeccabile dietrofront si allontanò. L'ufficiale, accortosi che dalle carte non risultava nè il grado nè l'appartenenza dell'Antonacci all'81 Fanteria, avvertì immediatamente le autorità militari le quali iniziarono subito le ricerche presso i vari comandi dei reggimenti di stanza a Trieste. Rintracciato ed arrestato l'Antonacci venne condotto in guardina, dove ritenne opportuno di togliersi i gradi e le stellette. Nondimeno, quando fu interrogato, sostenne recisamente di essere veramente un sergente maggiore. Però tra le carte sequestrategli furono rinvenuti diversi fogli di via rilasciati dalla Questura di Napoli, Torino e Trieste, dai quali si apprese che il canadese era un pregiudicato.

In seguito fu accertato che l'Antonacci, conosciuta certa Sandra Severini, domestica presso la famiglia dell'ing. Carlotti, le aveva fatto proposta di matrimonio.

— Sono il sergente maggiore Amedeo De Giorgi. In seguito diventerò capitano e, dato che dispongo di grandi qualità militari, non è escluso che diventi anche generale... Dopo questo bel preambolo, il futuro.... Napoleone non ebbe scrupoli di chiedere in prestito alla Severini, 20 lire.

Denunciato per truffa aggravata e continuata nonchè per abuso di gradi militari, l'Antonacci è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione i quali, vagliate le circostanze di causa, l'hanno condannato ad otto mesi e 20 giorni di reclusione ed a 3200 lire di multa, nonchè alla pubblicazione della sentenza nel *Piccolo*.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Buda; cancelliere Piuch.

Lite. L'infermiera Costantina Fermo in Albiero, di 31 anni, abitante in viale Sonnino 69, è venuta a diverbio ieri col proprio marito, causa, a quanto sembra, ragioni finanziarie. Naturalmente nella lotta il sesso forte ha avuto il sopravvento, cosicchè la donna è uscita dalla lite con delle escoriazioni alla faccia e al collo. Recatasi all'ospedale Regina Elena, ha avuto le necessarie medicazioni.

Cade da un muro. Cadendo da un muricciolo sul quale era salito per gioco, lo scolaro Giuliano Tamaro, di 8 anni, abitante in via della Guardia 24, si è prodotto una contusione all'addome. E' stato soccorso dalla Croce Rossa la quale lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena dove è stato curato. Guarirà in cinque giorni.

Il movimentato arresto
del ladro di una bicicletta

Il vigile urbano Gastone Ragazzi, pattugliando l'altra sera, verso le 19, per la via Solitario, è stato avvicinato da un cittadino, il quale, additando un tale che procedeva con una bicicletta a pochi passi di distanza, gli ha detto:

— Arrestate questo individuo. Qualche attimo fa egli mi ha rubato la macchina, che avevo lasciata momentaneamente appoggiata ad ad un marciapiede.

Il Ragazzi si è affrettato a procedere nei riguardi di quel tizio. Senonchè costui, vistosi avvicinare dal vigile, ha lasciato andare a terra la bicicletta e s'è dato a precipitosa fuga. Il tutore dell'ordine si è tosto lanciato all'inseguimento, impresa non lieve, poichè sembrava che il mariuolo avesse le ali ai piedi. Il ladro, anzi, ha voluto adottare ogni più razionale sistema per raggiungere la massima velocità sino a liberarsi, ad un certo momento, d'una scarpa che gli dava impaccio perchè priva di legacci. L'individuo è corso così per via Solitario, via Massimo d'Azeglio, via Giuseppe Vidali e piazza dell'Impero per rifugiarsi, infine, nell'atrio dello stabile n. 3 di via Antonio Caccia. Egli aveva però fatto male i conti nella sua speranza di trovar scampo, poichè il vigile è riuscito a scovarlo in quel portone, traendolo in arresto. Si trattava del meccanico Leonardo Toich, di 30 anni, abitante in via Antonio Meucci.

Il vigile, prima d'accompagnare il Toich in Questura, ha voluto naturalmente saper qualcosa anche del derubato e della bicicletta per stendere in modo completo il verbale del caso. L'uomo della denuncia, però, ha avuto più a cuore il ricupero della macchina che l'arresto del ladro, tanto è vero che, ripresosi il cavallo d'acciaio, se ne è andato per i fatti suoi senza minimamente interessarsi di farsi rivedere dal tutore dell'ordine. Eppure, una parola di ringraziamento non sarebbe riuscita inopportuna da parte dell'uomo che ha voluto mantenere l'incognito.

Il Toich, negli uffici della Questura, ha pienamente confessato la sua colpa, dicendo d'aver rubato la bicicletta mentre questa si trovava appoggiata in piazza Impero davanti il negozio di calzature Donda.

Una mano ferita. Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, dove è stato trasportato dalla Croce Rossa, è stato accolto ieri il bracciante Vittorio Gonam di 48 anni, abitante in via Madonnina 3, il quale presentava lo sfracellamento del terzo e quarto dito della mano sinistra. Egli ha raccontato che, mentre caricava alcuni sacchi di grano all'hangar 17 del Porto Duca d'Aosta, si è involontariamente impigliato la mano sinistra in un ingranaggio della gru. Guarirà in non meno di tre settimane.

Il terreno che cede. Giocando a Montebello, nei pressi del ponte ferroviario, lo scolaro Giovanni Schinaia, di 14 anni, abitante in via Rigutti 2, è caduto da una scarpata, causa un improvviso cedimento del terriccio. Con la Croce Rossa lo Schinaia è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita alla gamba sinistra. Dopo essere stato medicato ha potuto raggiungere la propria abitazione.

La Croce Rossa ha soccorso ieri le seguenti persone: Licia Pilot, d'anni 18 abitante in via T. Luciani 9, caduta mentre faceva ginnastica producendosi la distorsione del piede sinistro; Gualtiero Luin, d'anni 11, abitante ad Ilvania 315, caduto nei pressi di casa ferendosi alla mano destra; Raffaele Semez, d'anni 51, abitante in Gretta di sopra 483, feritosi con un pezzo di carbone alla tibia sinistra; Gaetano Porcelluzzi, d'anni 14, abitante in via delle Beccherie 3, caduto in via del Pane ferendosi all'avambraccio sinistro; Ada Buttignoni, d'anni 1, abitante in S. M. Maddalena superiore 331, feritasi alla mano destra con una scatola di latta; Giovanna Cevin, d'anni 48, abitante in Scorcola S. Pietro 101, colpita da una donna al viso e al gomito sinistro; Pietro De Cesco, di anni 30, abitante in via Milano 23, feritosi con una spazzola alla regione orbitale sinistra; Luigi Cechet, d'anni 48, abitante in via della Zonta 4, caduto dalla bicicletta escoriandosi il braccio destro; Rodolfo Maiocchi, di anni 26, abitante in via Ghirlandaio 29, escoriatosi la mano destra cadendo dalla bicicletta; Marino Giordani, di anni 49, abitante in Pendice di Scorcola 519, il quale, venuto a diverbio con degli sconosciuti, ha riportato una contusione alla fronte.

Una vendita pagata cara

La rigattiera Anna Poropat ved. Sessa, di 79 anni, abitante in piazza dell'Impero 7, è venuta ieri a diverbio con un giovane di Capodistria, con il quale non riusciva a definire gli accordi per la compravendita di diversi indumenti. Dal giovane la Poropat è stata colpita con alcuni pugni alla faccia, riportando un ematoma alla regione sopraccigliare destra ed una ferita alla fronte. A lite finita, si è recata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dal cui sanitario ha avuto immediate medicazioni. Guarirà in una settimana.

Tre feriti leggeri
per una brusca sterzata d'auto

Per la brusca sterzata, un'automobile, guidata dall'autista Giordano Scherl, di 27 anni, abitante in via C. Archi 3, è andata a cozzare violentemente contro un paracarro. Nell'urto, tanto lo Scherl quanto due giovani donne che si trovavano nella macchina sono rimasti feriti. Soccorsi dalla Croce Rossa, i tre infortunati sono stati trasportati all'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, dove hanno avuto le necessarie medicazioni. Lo Scherl ha riportato delle escoriazioni multiple alla faccia ed al gomito sinistro; alla ventiduenne Anna Pocetich, abitante in via Massimo d'Azeglio 2, sono state riscontrate delle ferite alla faccia ed alla gamba destra, ed all'operaia Anna Oretti, di 22 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio, una ferita alla gamba destra e delle escoriazioni multiple alla faccia. Dopo le medicazioni, hanno potuto rincasare.

NELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il Segretario dei lavoratori dell'industria tra le operaie triestine dell'abbigliamento
Visite a tre botteghe artigiane

Continuando nelle periodiche sue visite ai vari stabilimenti industriali della Provincia, e ciò non solo nell'intento di rendersi personalmente conto della vita di lavoro delle nostre maestranze, ma anche per mantenere tra queste e la organizzazione un sempre più stretto contatto, il segretario generale dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, Idreno Utimperghe, accompagnato dal capogruppo dell'abbigliamento, camerata rag. Savini, ha visitato ieri mattina lo stabilimento in confezioni della ditta Giovanni Beltrame di via Besenghi.

Ricevuto dai dirigenti dell'azienda, il camerata Utimperghe ha quindi visitato i vari reparti dello stabilimento, informandosi e vivamente interessandosi sul funzionamento dei singoli macchinari e sulle molteplici attività delle maestranze, che in numero di quasi 400 sono attualmente occupate nello stabilimento stesso.

Assemblea entusiastica

Ultimata la visita, intorno al camerata Utimperghe si sono raggruppate tutte le operaie, a nome delle quali il rag. Savini ha voluto espirmergli i sentimenti della più viva riconoscenza per l'ambita visita, che tangibilmente dimostra la cura e l'interessamento del segretario dell'Unione verso i propri organizzati.

Tra la viva attenzione delle maestranze ha preso quindi la parola il camerata Utimperghe, il quale, ringraziando e ricambiando il saluto rivoltogli, ha dichiarato quanto mai lieto egli sia di trovarsi in così diretto contatto con i lavoratori e le lavoratrici della ditta Beltrame, che considera una tra le più importanti del genere della nostra regione. Esaltando le tradizionali capacità creative delle nostre «sartine», il camerata Utimperghe ha spronato queste a portare tali tradizioni a mète sempre più alte, ciò che tanto contribuirà a svincolarsi definitivamente da ogni intervento straniero anche nel campo dell'abbigliamento e della moda.

Con un vibrante ed appassionato accenno all'attuale momento, così carico di storici eventi, il camerata Utimperghe ha segnato i compiti che la donna italiana dovrà affrontare per concorrere e degnamente contribuire alla sicura vittoria delle battaglie che l'Italia fascista sta combattento. Compiti questi, che la donna triestina, conscia del suo storico passato e già provata nella sublime lotta sostenuta per la sua redenzione, saprà assolvere con incrollabile fede e con orgogliosa fierezza.

La felice ed accalorata improvvisazione del camerata Utimperghe ha provocato tra i presenti una calorosa dimostrazione di entusiasmo e di devozione all'indirizzo del Duce che con mano salda guida le sorti dell'Italia fascista.

Le ispezioni del segretario dell'Artigianato

Il segretario provinciale dell'Artigianato, proseguendo le visite, precedentemente determinate, alle botteghe artigiane di Trieste e provincia, si è ieri recato nelle botteghe di Giovanni Magoni, Giulio Manzin e Guido Bardelli.

Nella bottega del Magoni si è minutamente informato dell'attrezzatura, dell'efficienza e del movimento del lavoro, fornendo al medesimo opportune indicazioni di carattere organizzativo e assistenziale. A lui ha pure rivolto il suo vivo compiacimento per l'impronta prettamente autarchica del laboratorio, in quanto il Magoni ha saputo, con ammirevole ingegnosità, crearsi delle macchine che facilitano e accelerano ogni lavorazione di infissi in legno.

Nel laboratorio di Guido Bardelli per le riparazioni di strumenti musicali, si è informato del funzionamento di tale caratteristica lavorazione, compiacendosi con lui dell'ordine riscontrato e del cameratismo verso i suoi dipendenti, dei quali lavorano con lui da oltre 20 anni.

La falegnameria di Guido Manzin è stata anche minutamente esaminata dal dirigente dell'Artigianato, accompagnato dal capo comunità camerata De Biasi, riscontrando nel Manzin una spiccata specialità per gli infissi in legno e trattando con lui di alcune questioni di lavoro.

Un incidente che costa
la perdita di un occhio

Di un gravissimo quanto banale incidente è rimasto vittima ieri al Cantiere di Monfalcone il diciannovenne Giovanni Bean, abitante a S. Canziano, in via Nazario Sauro 17. Mentre, verso le 14.30, stava stringendo una vite ad un tavolo, il cacciavite che teneva fra le mani gli è sfuggito andandosi conficcare nell'occhio destro del disgraziato. Al suo urlo di dolore è stato subito soccorso dai campagni di lavoro, i quali hanno provveduto a trasportarlo al reparto di pronto soccorso del Cantiere. Poi è stata chiamata sul posto la Croce Rossa con la cui autolettiga è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena e subito visitato dal sanitario di turno. Gli è stata riscontrata una ferita penetrante nel bulbo oculare destro, che avrà per conseguenza la probabile perdita della vista. Dopo le prime medicazioni, il povero giovane è stato accolto nella divisione oculistica e giudicato guaribile in quattro settimane.

Una brutta caduta
di un ciclista presso Rifembergo

Il sedicenne Ermanno Martini, abitante in via F. Severo 107, ha inforcato ieri la sua bicicletta, compiendo una lunga gita sul Carso. Verso sera, durante il percorso di ritorno, giunto poco distante da Rifembergo, ha avuto la sfortuna di fare un pauroso capitombolo andando a terminare in un fossato.

Sul posto è stata chiamata la Croce Rossa, con la quale il giovane è stato trasportato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove gli hanno riscontrato una vasta ferita alla regione frontale con probabile lesione alla base cranica. Il sanitario, dopo averlo medicato, lo ha fatto accogliere nella divisione chirurgica, giudicandolo guaribile in circa tre settimane.

Oltre 100 cavalli iscritti al concorso nazionale di Trieste

L'ottavo Concorso ippico di Trieste, che si svolgerà all'Ippodromo di Montebello dal 23 al 26 maggio, promette di sortire la più lieta riuscita: ben 110 cavalli sono stati iscritti ieri sera alla segreteria del Circolo Ippico Triestino. Tra i concorrenti saranno largamente rappresentati gli ufficiali dell'Istituto superiore di guerra, della Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio, della Scuola di applicazione di Cavalleria di Pinerolo, dei Reggimenti «Alessandria», «Saluzzo», «Piemonte Reale», «Novara», «Savoia» e del 4.o, 34.o, 23.o, 3.o, del 1.o e 3.o «Celere» Artiglieria e della brillante squadra ippica M. V. S. N.

Tra i cavalieri figurano pure iscritti numerosi appassionati soci del Circolo Ippico Triestino, del Circolo Ippico Friulano, della Scuola di Equitazione «Trieste», nonchè una valida rappresentanza della «Gil». Gentili amazzoni iscritte al Premio Diana, daranno una nota di grazia, di eleganza e di vivacità a questo nostro grande e tradizionale concorso. Tra giorni pubblicheremo l'elenco dei partecipanti.

Dopo Verona, Alessandria, Firenze, Roma e Napoli, tocca a Trieste provare la vitalità e i progressi dell'ippica italiana, ed è un privilegio che la città saprà giustamente apprezzare.

Sul lavoro. Il meccanico Arduino Molmas, di 35 anni, abitante in via Commerciale 10, mentre riparava ieri una porta del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha involontariamente infranto la lastra della porta. Con i vetri egli si è prodotto una ferita da taglio all'avambraccio destro, che gli è stata medicata dal sanitario di turno dell'Ospedale Regina Elena.

Notiziario sportivo

Triestina-Genova
Domenica allo Stadio del Littorio

Domenica prossima 19 corrente, allo Stadio del Littorio si svolgerà l'importante partita per il campionato di Divisione nazionale Serie A, tra le squadre della Triestina e del Genova. La gara avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduta, con inizio alle ore 13.30, dalla gara di 1.a Divisione Triestina C - Safrec di Udine.

Ieri intanto l'allenatore Monti ha fatto sostenere alla squadra una partita di addestramento. I titolari erano in campo nella formazione di domenica scorsa, con la sola variante di Sumberaz al posto di Antonini, nel ruolo di centro attacco. Nella mediana figurava anche Grezar, il quale però, espulso nella partita di Firenze, corre pericolo di venire squalificato. Non è improbabile che in questo caso venga affidato il ruolo al giovane Radio, a meno che non si esperimenti Presca da centro sostegno, con Rancilio laterale.

Il fiduciario per la Venezia Giulia della Commissione stampa sportiva

Abbiamo da Roma che il nostro Mario Grassi è stato nominato fiduciario per la Venezia Giulia della recentemente istituita Commissione stampa sportiva del Sindacato nazionale dei giornalisti.

Le semifinali di Coppa Italia
fissate per il 9 giugno

ROMA, 15

Per il 25 corrente è stato convocato a Roma il Direttorio federale della Federazione di calcio. L'ordine del giorno reca tra l'altro: rapporti internazionali; reclamo Fiorentina (gara Fiorentina-Juventus del 25 marzo); reclamo Prato (gara Prato-Spezia del 17 marzo), reclamo Venezia (gara Venezia-Novara del 21 aprile); proposte ritiro tessera, statuto del giocatore, varie ed eventuali.

Ha avuto luogo intanto una riunione della presidenza federale, alla quale hanno partecipato anche i presidenti del D. DD. SS., del C.I.T.A. e della commissione di controllo. Tra l'altro si è proceduto al sorteggio delle gare di semifinale di Coppa Italia. Restano così stabiliti i seguenti incontri da disputarsi il 9 giugno: Genova-Bari, Fiorentina-Juventus.

Piola dichiarato fuori pericolo

ROMA, 15

Il calciatore Piola ha superato la crisi alla quale aveva ieri soggiaciuto e che aveva destato qualche preoccupazione. Oggi, visitato di nuovo, è stato dichiarato fuori pericolo e fra un paio di giorni lascierà la clinica. Dovrà però osservare un lungo periodo di riposo e pertanto è probabile che per questo campionato non si allineerà più nei ranghi laziali.

I "ragazzi,, della S. S. Ponziana
cameratescamente festeggiati

Martedì sera, in una trattoria cittadina, la S. S. Ponziana ha offerto una cena alla squadra «ragazzi», brillante vincitrice del girone giuliano e tuttora in lizza per il campionato italiano della categoria. Erano presenti la direzione al completo, con il presidente Amleto Starace, i bravi atleti — una quindicina in tutto — e un gruppo di sostenitori. Al levar dei calici, il presidente ha pronunciato brevi parole, elogiando i giovani calciatori bianco-celesti ed augurando loro nuove vittorie. La simpatica riunione si è protratta, in un'atmosfera di allegria e di cordialità, fino a tarda ora.

Tre squadre alla pari
nel Torneo «Coppa Bianchi»
Un girone suppletivo

Il torneo di pallacanestro per la «Coppa Bianchi», che avrebbe dovuto concludersi iersera in palestra della Ginnastica, ha lasciato, invece i conti aperti. La squadra dell'Arrigoni, maggiormente quotata grazie alle due precedenti vittorie, ha perduto il confronto con il «Ditci», il quale a sua volta, nel primo turno, era stato piegato per un punto dal «Dimm». Il «Dimm», infine, vincitore del «Ditci» e della Ginnastica B, s'era arreso nella seconda giornata all'Arrigoni.

La conclusione è questa: «Ditci», «Dimm» e Arrigoni si trovano a pari punteggio (due vittorie e una sconfitta) e dovranno, quindi, vedersela — dal momento che il «quoziente-canestri» non ha valore — in un nuovo girone suppletivo, che comprenderà tre partite in tre diverse serate. Comunicheremo nei prossimi giorni le date e gli orari stabiliti dal Comitato V zona della «Fip», segnalando già fin d'ora che, in caso di una nuova parità, sarà senz'altro tenuto conto del «quoziente-canestri».

Intanto iersera il foltissimo pubblico ha assistito a due interessanti partite. Meno entusiasmo e minori emozioni per quella fra la Ginnastica B e il «Dimm» e un gran «tifo», invece, per «Ditci»-Arrigoni, il confronto che avrebbe dovuto — con una vittoria dell'Arrigoni — risolvere il torneo. L'Arrigoni ha resistito per trequarti di gara, eppoi gli avversari — al gran completo — si sono acquisiti un vantaggio, che è andato via via assumendo proporzioni più confortanti per essi. Ecco i punteggio e le formazioni delle due partite:

«Dimm»-Ginnastica B 34-26 (17-13). «Dimm»: Premiani (3), Deboni, Lampe (2), Moscovita (13), Predonzani (10), Carboni (4), Cerne (2), Delise. *Ginnastica B:* Leone (10), Crovatin, Cattarini (5), Cividino (10), Bonicioll, Spanghero (1). Arbitro Cenni.

«Ditci»-Arrigoni 27-20 (14-10). «Ditci»: Bruschina, Brunetti (3), Tusset, Radici (5), Degrassi (7), Sumberaz (8), Dreos, De Gobbis (2), Sauli (2). *Arrigoni:* Bradaschia (5), Costa, Vesel (1), Fragiacomo, Frondoni, De Giosa (4), Bonifacio (1), Morgan (9), Privileggio. Arbitro Farci.

Il saggio della Ginnastica

La Reale Società Ginnastica farà svolgere il suo saggio annuale mercoledì 22 maggio, con inizio alle 18.30. Nella palestra sociale si produrranno tutte le sezioni, maschili e femminili, dai frugoli di quattro anni ai componenti dei corsi anziani e adulti. In chiusa, avrà luogo un'esibizione della squadra femminile di ginnastica artistica, vincitrice del «Trofeo Monti» a Torino.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio noticiario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA COSTANZO CIANO

Il nostro Concorso pronostici
Una scheda con 12 punti
Lo spoglio continua

La verifica delle migliaia di schede giunte per la 27.a giornata del Concorso pronostici è continuata nel pomeriggio di ieri e ha portato allo scoperta di un tagliando con 12 punti. La fortunata scheda è intestata al nome di Alma Habe. Lo spoglio continua.

Nel direttorio della F.I.A.P. di Trieste

La Federazione Italiana di Atletica Pesante, su proposta del presidente del Comitato V Zona, ha ratificato la nomina del fascista Luciano Zigliotto, volontario d'Africa e d'Albania, a componente il Direttorio di questo Comitato.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Notiziario di Monfalcone

Esami di ammissione e d'idoneità all'Istituto «F. Crispi». Entro il 31 maggio devono essere presentate presso la Segreteria dell'Istituto tecnico pareggiato «F. Crispi» le domande per gli esami di ammissione alla classe I della Scuola media inferiore (nuovo tipo) e d'idoneità alle classi II, III e IV dell'Istituto tecnico inferiore. Tasse e documenti sono indicati nell'apposito avviso alle famiglie, che trovasi affisso all'albo dell'Istituto. Per schiarimenti rivolgersi nelle ore di ufficio alla segreteria. Il diario delle prove di esame verrà quanto prima pubblicato sull'albo.

La Mostra di disegno della «Gil». Si è chiusa con ieri la Mostra di disegno della «Gil», allestita presso la Casa del Fascio. La Mostra, rivelatasi interessantissima per il genere e la copiosità dei lavori presentati, è stata intensamente visitata dalla cittadinanza e dalle scolaresche.

Trattenimento di danza del N. U. F. Domenica nel giardino del Dopolavoro comunale di Ronchi dei Legionari, si svolgerà dalle 15 alle 20 un trattenimento di danza organizzato dal locale N. U. F.

Il mercato mensile. Ieri mattina in piazza Cavour si è tenuto il mercato mensile del terzo mercoledì, con affiusso di rivenditori di mercerie e chincaglierie. Il mercato è stato abbastanza frequentato.

Principio d'incendio. Ieri sera in via Pisino al n. 88, si è manifestato un principio d'incendio al tetto dello stabile; sono prontamente accorsi sul posto i vigili del fuoco di questo distaccamento i quali in poco più di un'ora hanno eliminato ogni ulteriore pericolo.

Due investimenti motociclistici. E' stato trasportato all'ospedale il trentenne Clagnan Giovanni, abitante in Vermigliano, investito da una motocicletta. Al Clagan vennero riscontrate delle abrasioni alla gamba sinistra, dichiarate guaribili in una settimana; dopo le medicazioni del caso venne rilasciato.

— Ieri mattina sullo stradale che porta a Redipuglia vennero investiti da una motocicletta tali Bruno Dreos, di 17 anni e Giosellino Calligaris, di 21 anni, entrambi residenti in Ronchi. Furono trasportati al nostro Ospedale ove vennero riscontrate al Dreos la frattura completa della gamba sinistra, una ferita lacero-contusa alla regione malleolare esterna della gamba destra e la commozione cerebrale, tanto da essere giudicato guaribile in 30 giorni; al Calligaris una ferita all'arco sopraccigliare destro e lieve commozione cerebrale. Guarirà in otto giorni.

Morsicato dal cane. Il novenne Sclauzero Fermino di Guido, abitante in via Giacich 31, è stato morsicato dal proprio cane; all'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa al polpaccio destro, giudicato guaribile in otto giorni.

Ferito da una scheggia. Giovanni Ferfoglia fu Ignazio, di 46 anni, mentre spaccava della legna venne colpito da una grossa scheggia alla fronte; ha riportato una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in 12 giorni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica escursione nella valle del Quieto, Torre, Momiano e Cittanova; quota lire 13. Le prenotazioni si ricevono dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

«Dica». Oggi dalle 17 scherma sezione allievi; alle 19 adulti. Alle 21 prove generali della sezione orchestrale. Sabato serata della canzone e ritmi. Domenica penultimo trattenimento di danza della stagione.

Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 il simpaticissimo complesso «Cucciolo» rappresenterà «Una serata di varietà» nella sede del Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie, via Raffineria 6.

«Dimm». Sezione A. Oggi lezioni di fisarmonica. Domani dalle 19.30 in poi tiro a segno. Domenica ballo dalle 16 alle 21. — Sezione B. Sabato grande serata musicale. Domenica ballo dalle 19 alle 23.

«Ras». Domenica gita a Prevallo e Podicrai del Piro attraverso il Monte Re. Pure escursione per turisti a Landolo e castello di Lueghi. Informazioni e iscrizioni in segreteria e in sede sociale (telefono 84-15) fino a domani sera.

«Trevisana». Domenica partecipazione al raduno cicloturistico di Muggia. Tutti i soci possessori di bicicletta sono invitati a trovarsi domani alle 21 in sede per comunicazioni. Aperte le iscrizioni per le sezioni escursionisti, corale, grotte.

«Pitteri». Domenica gita sull'Alpe Grande e rifugio «Paulovatz»; quota lire 11; partenza alle 5. Pure partecipazione al raduno cicloturistico di Muggia; programma in sede.

Ferroviario. Con domenica prossima i trattenimenti che si tenevano nella sede di piazza Vittorio Veneto si svolgeranno invece all'aperto nell'apposita pista del campo di pattinaggio «C. Ciano» di viale Regina Elena 49. Coloro che intendono frequentare i convegni dovranno munirsi dell'apposita tesserina che viene rilasciata in segreteria dalle 18.30 alle 19.

Chimici. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19, tempo permettendo, trattenimento di danza sociale all'aperto. Oggi dalle 20.30 in poi grande concerto vocale istrumentale. Per cause tecniche il pattinaggio è sospeso fino alla fine di settembre.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoriano, Felice, Onorato, Massima. **DECESSI** (15 maggio 1940-XVIII): Giovanna Sluga ved. Karis, a. 82; Teresa Schiviz in Comici, a. 75; Maria Pikic in Curek, a. 65; Antonio Pegan, a. 56; Leontina Leeb, a. 70; Filippo Neri, a. 54; Nicola De Zordi, a. 28; Giorgio Viezzoli, a. 21; Teresa Machne in Rustia, a. 59; Luigi Laghi, a. 37.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

BORSA DI TRIESTE

Maggio	14	15
Rendita 5%	89.25	89.20
Rendita 3½%	69.90	69.60
Redimibile 3½%	64.20	64.—
Redimibile 5%	90.30	90.20
Obbligaz. Tre Venezie	91.25	91.25
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.—	98.90
Buoni Tes. nov. 1943	91.60	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	95.80
I. R. I.	451.—	450.—
I. R. I. «Stet» 4%	684.—	680.—
I. R. I. «Mare» 4½%	462.—	460.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	482.—	480.—
Elettr. Ferrovie Stato	452.—	450.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	415.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79 —
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Soflas	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	810.—	798.—
Assicuratrice Italiana	540.—	535.—
Infortuni	1830.—	1800.—
Riun. Adriatica ser. A	1970.—	1945.—
Riun. Adriat. ser. B	1900.—	1897.50
Gerolimich	190.—	180.—
Istria-Trieste	243.—	243.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	975.—	972.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	470.—	465.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	118.—	116.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	221.—	222.—

CAMBI: Londra 63.35; New York 19.80; Francia 35.90; Svizzera 433.65; Jugoslavia 43.37.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 16 maggio 1940:

Turno generale: Marinai: 18, 20, 21, 22, 23; giovani coperta: 13, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 44, 46, 47, 48, 49; carbonai: 9, 10, 11, 12, 13; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 1, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 23, 481, 24, 495, 25; giovani coperta I: 17, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 72, 3, 92, 4, 5; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti carbone: 17, 18, 19, 20, 21; carbonai: 18, 14, 20, 16, 21; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 12, 13, 14, 15, 16; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III. clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marina: 18, 19, 20, 21 22; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 7, 8, 9, 10, 11; ingrassatori: 10, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 12, 16, 17, 18, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamato per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta II.

RADIO

16 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Mezz'ora di ritmi e canzoni. 13.15: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'amico Lucio: «Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori». 17.15: Concerto del soprano Perla Lottini e del mezzosoprano Amalia Maria Pini. 18.40 Bollettino del Comando del porto. 20.30: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: «Aci e Galatea», dramma pastorale in due quadri, musica di Giorgio Federico Händel; «Didone ed Enea», opera in tre atti, musica di Enrico Purcell, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «L'annunciazione a Maria», mistero di Paul Claudel, Orchestra d'archi diretta dal m.o T. Petralia. 22.20 (circa): Concerto del violinista Arrigo Serato; al pianoforte: m.o Renato Josi. Dopo il concerto Musica da ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Stefi. Il fatto che voi guadagnate conta qualche cosa. Il padre che ha riconosciuto la bimba ha l'obbligo di concorrere assieme a voi al mantenimento in proporzione alle necessità della bambina, considerate in relazione alle di lui possibilità economiche e fino a tanto ch'essa non sia in grado di provvedere da se.

Ammalato in dubbio. Essendo il titolare voi non dovete perdere nulla anche se venite ricoverato, salvo contrarie disposizioni del contratto di società.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capacissima ristorante albergo, qui o fuori, offresi. Scrivere Cassetta 19299 A, Unione Pubblicità.

CUOCA straniera offresi per pensione oppure casa signorile, per Trieste o fuori. Via Cavana 7, terzo. 66263 A

PRESTASERVIZI offresi, dalle 8 alle 11. Capace. Venezian 26-IV. 66266 A

PRESTASERVIZI media età, fidata, offresi piccola famiglia. S. Nicolò 28, pianoterra. 66246 A

PRESTASERVIZI giovane tutta giornata offresi. Via Scussa 5. 36586 A

PRESTASERVIZI offresi, 2 ore mattina, onesta. Scussa 6, portineria. 36574 A

PRESTASERVIZI offresi, dalle 8 alle 16. Via Maiolica 5-I, interno. 19344 A

RAGAZZA pratica tutto fare, offresi prestaservizi. Via Udine 59, Mediot. 66287 A

18-ENNI, 20-enni brave, prestaservizi raccomandate, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 19307 A

27-ENNE, laboriosa, brava, onesta, cerca qualsiasi lavoro decoroso, tutto fare, donna fiducia, governo casa. Portinaia via Udine 18. 36565 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 36578 B

BRAVE cameriere, cuoche, tutto fare, cercate ottimo posto? Rivolgetevi fiduciose a Bertolini, via Settala 39, Milano. 19234 B

DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Fabio Severo 105, negozio. 19311 B

DOMESTICA brava non anziana cercasi. Viale XX Settembre 37, porta 10. 1000 B

DOMESTICA 20-30-enne sanissima, capacissima tutto fare, cucinare, con attestati, cercasi. Corso Vitt. Em. III 3, terzo piano, porta destra, dalle 9-11 e dalle 14-16. 36593 B

DONNA o ragazza servizio giovane cercasi, dalle 7 alle 10, dalle 13-15. Attestati. Mensili 110. Cassetta 19286 B, Unione Pubblicità. 19286 B

GIOVANETTA sanissima custodire bambina pomeriggio cercasi. Cassa Risparmio 11, quarto. 36575 B

PRESTASERVIZI media età, di affidamento, serietà, cercata da signora sola. Ginestre 13-6. 36572 B

PRESTASERVIZI buoni attestati tutto fare, dalle 8-12 e 14-18, mensili 140, cercasi. S. Giusto 3-II. 66242 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, con attestati. Via Giulia 14, porta 22. 36584 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, ore convenirsi. Presentarsi 14-17. Indirizzo Piccolo. 66244 B

PRESTASERVIZI con attestati capace cercasi dalle 7-16. Imbriani 6. 66286 B

PRESTASERVIZI attestati piccola famiglia cercasi. Via San Vito 5-III. 6349 B

PRESTASERVIZI cercasi. San Francesco 30, Mariotti, dalle ore 10 in poi. 19333 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Cologna 33, Croci. 19316 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. S. Giustina 4, porta 10. 36577 B

RAGAZZA tutto fare, capace, attestati, cercasi subito. Romanelli, Scala Monticello 1. 36569 B

RAGAZZA giovane sappia bene cucinare con attestati, cercasi. Via Pauliana 9, porta 12. 36564 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Via P. Revoltella 19, quarto. 8020 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle ore 7.30-12. Viale Sonnino 16, porta 3. 66267 B

RAGAZZA stabile sana cercasi. Via Ugo Foscolo 35, Alzetta. 36599 B

RAGAZZA prestaservizi mattina oppure ore combinarsi cercasi. Aleffi, Imbriani 8. 19345 B

RAGAZZA volonterosa capace cucinare cercasi. Stermin, via Mazzini 40 (oreficeria). 19321 B

RAGAZZA giovane piccola famiglia cercasi. Regina Elena 31, porta 9. 19347 B

RAGAZZINA cercasi per assistenza bambina. Conti, corso Garibaldi 3. 19346 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cassetta 19291 C, Unione Pubblicità.

EX-BANCARIO conoscenza lingue occuperebbesi subito presso banca o ditta. Telefonare 25814. 30598 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi assistenza ammalati. Iniezioni. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36585 C

INFERMIERA diplomata offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 36590 C

MASSAGGIATRICE offresi piazza Giacomo Venezian 6 (Acquedotto), mezzanino, sinistra, 14-18. 66279 C

SIGNORINA 28-enne, buona cultura musicale e generale, ottima dattilografa, tutti lavori ufficio, bella presenza, anche mezza giornata, offresi. Cassetta 19305 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA colta accompagnerebbe alla mattina a passeggio bambini, persona anziana. Volta 2 porta 9, ore 11-14. 36559 C

SIGNORINA 16-enne offresi praticante ufficio, conoscenza dattilografia, comptometria. Cassetta 19296 C, Unione Pubblicità. 19296 C

STENDATTILOGRAFA pratica ufficio parla tedesco francese occuperebbesi seria ditta. Cassetta 19289 C, Unione Pubblicità. 19289 C

17-ENNE, licenza commerciali, dattilografia, offresi praticante ufficio. Pitteri, via Giuliani 30. 66272 C

30-ENNE sarta capacissima offresi presso famiglia distinta, cambio stanza ariosa. Cassetta 19297 C, Unione Pubblicità. 19297 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTE tinture garantite, permanentista specialista viennese. Via Cellini 2, tel. 51-94. 19336 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite ferro acqua prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6350 CC

A. A. A. AL Salone Villa, Permanenti complete 25. Via Venezian 6. 19154 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

ACCORDATORE pianoforti, organi, armonium, prezzi onesti, preventivi. Buriasco. Bellinzona 4. 36465 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze-maglie rimagliatura, soprascarpe, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 66254 CC

PITTORE tappezziere appartamenti stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 36558 CC

TENDAGGI, copertori, fodere mobili, qualsiasi ordinazione e riparazione, assume Carla Girotti, Giulia 29, pt. 19317 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 66264 D

BARBIERE anziano persona seria cercasi. Madonnina 40, barbiere. 66261 D

CAMICIAIA uomo cercasi. Caccia 13, porta 16. 36587 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Mode Nives, via Roma 11. 19342 D

GARZONA pratica e garzona sarte uomo cercansi. Crispi 32-II. 19338 D

GIOVANE bravo per riparazioni calzolaio cercasi. Via S. Lazzaro 23. 66277 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna capacissime cercansi. Campo S. Giacomo 19-V. 19309 D

LAVORANTE o mezza, sarta uomo, cercasi. Via Ginnastica 43, Scandurra. 36596 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Zamparo, Pacinotti 9. 66280 D

OPERAIE capaci lavoro biancheria militare cercansi. Caposarto Caserma Beleno. 19329 D

PANTALONAIA cercasi. Piazza Vico n. 7. 66255 D

PARRUCCHIERA capacissima acqua, ferro, posto stabile, cercasi. Foscolo n. 44. 19314 D

PRINCIPIANTE sarta volonterosa cercasi. Fabio Severo 6-III, destra. 36571 D

RAGAZZO principiante commestibili. Via Milano 18. 36563 D

RAGAZZO commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66270 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Via A. Diaz 14. 36600 D

RAGAZZO 16-enne praticante ufficio cercasi. Bignami, via Diaz 2. 19341 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Madonnina 39. 19319 D

RAGAZZO 19-enne per subito cercasi. Panetteria Revoltella 24. 19318 D

18-ENNE commestibili cercasi. Via M. Luzzatto 15. 36576 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. ELEGANTE tranquilla conforto, Stazione Centrale, affittasi prontamente. Telefonare 72-47. 66274 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 66260 F

A. A. CAMERA mobiliata. Via Ginnastica 10-I, sinistra. 36588 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante vitto bagno. Mazzini 44-II, destra. 19349 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, vitto familiare, conveniente. San Nicolò 2, primo. 19313 F

A. A. ELEGANTISSIMA, camera matrimoniale, tutto nuovo, affittasi. Telefonare 47-42. 36601 F

A. BELLISSIMA mobiliata ingresso libero, eventualmente vitto. Francesco 20, terzo. 36595 F

A. STANZA matrimoniale, davanti, affittasi prontamente. Commerciale 13-I, sinistra. 66271 F

A. STANZE due vuote, bagno arredato, calefazione, subaffitta distinta sola. Telefonare 3681. 66273 F

BELLISSIMA arredo nuovo, bagno, affittasi. S. Nicolò 11-I. 19327 F

CAMERA vitto ottimo familiare 280 mensili affittasi. Venezian 26-II. 6351 F

CENTRALISSIMA lussuosa, bagno, telefono, una-due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66282 F

MOBILIATA soleggiata, acqua corrente, affittasi distinto. Udine 18, porta 13. 19328 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi centro. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 66247 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi uno-due distinti. Sonnino 10-II. 36602 F

MOBILIATA affittasi, massima pulizia, a due amici. Giuliani 10-II. 66245 F

MOBILIATA, comodità moderne, giardino, affittasi a distinta, anche anziana. Revoltella 556 capolinea 11. 66276 F

STANZA ingresso scale, uso ufficio, sartoria, ecc., affittasi. XX Settembre 23, rivolgersi Cartoleria. 36604 F

STANZA, tipo salotto, indipendente, tutto conforto. B. Cellini 2-III, destra. 19323 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione superiori. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. 19337 G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66213 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 19315 G

A. TAGLIO insegna diplomata commissione governativa anche domicilio. Paganini 4-III. 19340 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36560 G

SIGNORE tedesco dà lezioni a signorine cambio conversazione italiana. Indirizzo Piccolo. 36562 G

STENOGRAFIA: corso mensile completo: 35. Dattilografia: 25. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 19339 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA bianca documenti smarrita paraggi Piccardi. Mancia portandola Gruppo «Crena», via Manzoni. 66251 H

BUSTA libri scuola smarrita viale XX Settembre. Mancia competente portarla Piccolo. 36580 H

DIPLOMA costruttore navale smarrito martedì. Generosa mancia riportandolo Kandler 7, primo. 19353 H

PORTAFOGLIO da donna rosso smarrito. Pregasi mandarlo proprietaria trattenendo danaro. 66243 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGIO cinque stanze, accessori, ascensore, telefono interno, calefazione centrale, affittasi primo luglio. Valdirivo 31, rivolgersi portinaio. 66248 I

APPARTAMENTI affittansi, uno di cinque stanze e uno di sei stanze accessori. Rivolgersi Irneri, tel. 37-79. 66284 I

APPARTAMENTI 2 stanze, bagno, poggiuolo, stabili nuovi, affittansi. Via d'Alviano 27. 19266 I

APPARTAMENTINO mobiliato 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi distintissimi. Calzaturificio S. Caterina n. 11. 66253 I

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, matrimoniale, pranzo, affittasi. Pietà 4, Onofri. Visitare 9-14. 36582 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze facciata, stanzino, accessori, paraggi Rossetti, affittasi luglio. Cassetta 19306 I, Unione Pubblicità. 19306 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Pindemonte 4. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 36581 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Timeus 1-II, sinistra. Visitare 14-18. 19351 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze, due stanzette, bagno, casa signorile, ascensore, affittasi, pigione convenientissima; vendesi mobilio, arredamento. Corso Vitt. Em. 13-III. 19312 I

APPARTAMENTO in villa (via Porta) 5 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, cantina, riscaldamento centrale, giardino, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 19326 I

MAGAZZINO prezzo tenue affittasi prontamente. Torretta 8. 36573 I

QUARTIERE centro, due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Rivolgersi Profumeria S. Lazzaro 6. 19322 I

QUARTIERE 4 camere, giardino, cantina, affittasi. Scoglietto 60, dirimpetto dott. Vitturelli. 19332 I

QUARTIERINO mobiliato, bellissimo, centrale, quasi indipendente, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 66285 I

UMAGO casa nuova appartamenti modernissimi affittansi prontamente. Telefonare 52-71. 66249 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centrale 6 stanze accessori cercasi uso pensione. Cassetta 19304 L, Unione Pubblicità.

MADRE e figlia, insegnante elementare, cercano appartamentino soleggiato, 2 stanze, stanzetta e bagno, piani inferiori. Cassetta 19300 L, Unione Pubblicità. 19300 L

QUARTIERE soleggiato mobiliato elegantemente in casa signorile, 3 stanze, stanzino, ripostiglio, bagno installato, poggiuolo o terrazza, cercasi. Cassetta 19290 L, Unione Pubblicità. 19290 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

CARROZZELLA fonda moderna molleggiata ottimo stato 120. Pallini 13, Zogovini. 36583 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Petronio 16. 66257 M

CARROZZELLA doppio fondo, convenientissima, vendesi. Galleria 3, portineria. 36594 M

CARROZZELLA molleggiata sport, occasione vendesi. Piazza Ciano 3-IV, sinistra. 36568 M

CARROZZELLA sport vendesi. Gaspara Stampa 6, portineria. 36561 M

COSTUMI bambino e ragazzo nuovi vera occasione. Maiolica 11-I, porta 5. 36603 M

MACCHINA rientrante lussuosa garantita, vendesi. Gatteri 54, porta 1. 36591 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra 140, vendonsi occasione. Bosco 12. 19348 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 150 vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 19331 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 19334 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 19335 M

MACCHINA Singer 150, sarto, rientrante, calzolaio, maglieria, plissè, punto giorno. Slataper 16. 6352 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio lire 800, altra portatile 500, occasionissima vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 19310 M

MATERASSI lana seminuovi vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 19334 M

PERMANENTE Vella vendesi, ottimo affare. Via Gatteri 7-II, sinistra, dalle 9-15. 66278 M

RADIO Philipps 4 valvole perfetta vendesi. Galatti 8-I, sinistra. 66256 M

RADIO ultimo modello vendesi, rara occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 36579 M

RADIO tutta Europa vendesi qualunque prezzo giornata. Sonnino 4-II. 19344 M

SCARPE marron n. 37, vendonsi lire 35. Tiziano 13, porta 19. 66265 M

VESTITI alcuni uomo nuovi estivi vendonsi. Ferriera 5, porta 10. 36517 M

VESTITO cresima bambina 9 anni vendesi occasione. Crispi 39-II. 19320 M

VOLPE comune, nuova, vendesi. Piazza G. Venezian 6, porta 14. 19325 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BRILLANTE almeno due carati; gioiello importante, comperasi. Affaristi esclusi. Offerte Cassetta 19219 N, Unione Pubblicità. 19219 N

MACCHINA espresso seminuova piccola capacità cercasi. Cassetta 19294 N Unione Pubblicità. 19294 N

VETRINA salumi in cristallo preferibilmente angolo destro rotonda cercasi. Cassetta 19294 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissimi mobili, salotti, materassi lana 150, carrozzine, lettini, convenientissimo. 36492 NN

A. MATRIMONIALE tre porte moderna prezzo occasionale vendesi. Tiziano 14. 19350 NN

APPARTAMENTO matrimoniale pranzo cucina, materassi lana, crine animale, reti metalliche, divano letto, altri pezzi vendonsi subito causa urgente partenza. Via Diaz 26-II, porta 5. 66275 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, crine 65, carrozzine, lettini 65. Specialità cucine. Tarabochia 6. 19245 NN

ELEGANTE camera, salotto, vendonsi. Rivolgersi giornata Fabio Severo 38, ore 10-12. 36566 NN

CUCINA extra lusso grandiosa ordinata vendesi occasionissima. Crispi 51, falegnameria. 66268 NN

LETTO ferro grande vendesi occasione. Ferriera 37-V. 66258 NN

MATRIMONIALE bellissima, scrivania grande, vendonsi partendo. Gatteri 54, porta 1. 36592 NN

MATRIMONIALE finissima moderna vendesi. Via P. Paolo Vergerio 16, porta 10. 66269 NN

PIANO mezzacoda (1200 trattabili), diversi mobili, vendonsi causa prossima partenza. Coroneo 1-I, sinistra. 66259 NN

SALA da pranzo grande lussuosa cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 19231 NN, Unione Pubblicità. 19231 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

BINOCCOLI, macchine fotografiche, cucire, scrivere, comperansi; disimpegnansi polizze. Zancano, Ponte 6. 36589 O

CRINE vegetale siciliano (alfa) vendesi prezzo originale consegna fabbrica. Scrivere: Torre, Valdesi, Palermo. 5329 O

TRATTORI-osti, vermut marsala primarie case presso Bressani, Zonta 7. 36570 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— Q

ABILE [illegible]

SIGNORA [illegible]

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BICICLETTA [illegible]

BICICLETTA [illegible]

GUZZO [illegible]

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

AZIENDA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

RIVENDITA [illegible]

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CASETTA [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ABBAZIA [illegible] Villa Elena.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATA [illegible]

VEDOVA [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ARGENTERIA [illegible]

Il giorno 13 maggio è spirata serenamente

Anna Zirnstein

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione i fratelli e le sorelle in **CARNIEL, BAUMANN** e **DELLA CELLA.**

Trieste, 15 maggio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Leontina Leeb

spirò serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel dolore il fratello **ALBERTO** ed altri congiunti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì 16 corrente, alle ore 14, dalla via Torquato Tasso n. 4.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 14 è spirata

TERESA COMICI

A tumulazione avvenuta, addolorati ne dànno lo annuncio il marito **GUSTAVO**, i figli **EUGENIO, GIULIETTA**, la nuora, il genero e i nipoti.

Nel contempo ringraziano sentitamente il dott. Mario Lovenati per le affettuose cure prestate.

«LA MECCANOGRAFICA» e i suoi collaboratori compiono il doloroso ufficio di comunicare la morte della signora

TERESA COMICI

madre del consocio Eugenio Comici.

Il giorno 13 corrente è spirata serenamente

Amelia Montagna nata Pavani

d'anni 61

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il desolato marito **EUGENIO**, i figli **AMELIA** col marito **ERMANNO VEZZONI, BRUNO** con la moglie **ANITA**, il fratello **ROBERTO**, le sorelle **ROSINA** e **MERCEDE** ed i nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 15 maggio 1940-XVIII.

Domenica 12 corrente si spegneva

BRUNO PAGNINI

L'angosciata consorte, il padre, unitamente ai parenti tutti, ne danno notizia, a tumulazione avvenuta.

Munita dei conforti religiosi, spirava la sera del 12 corr.

Maria ved. Nachich

d'anni 90

Gli addolorati figli **ANTONIO, LODOVICO, CECILIA** e **GIUSEPPINA**, il genero, le nuore, i nipoti e pronipoti, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 maggio 1940-XVIII.

Il ratto di Viviana

3

MARCELLO IDIERI

Riassunto delle prime puntate

Viviana Carpentieri è la giovane e graziosa figlia di un uomo che si è arricchito con un famosissimo lucido da scarpe. Essa è una fanciulla romantica; non vuole sposare i «partiti» che le vengono proposti dalla parentela, quindi viene giudicata capricciosa; però l'uomo che si innamori proprio di lei, senza pensare alla sua dote, Viviana non lo ha ancora trovato. Un giorno ella parla con la governante, signora Orlano, e viene a sapere che in casa si prepara una grande festa per i vent'anni che ella deve compire tra breve; allora — per sfuggire ai preparativi noiosi — chiede ai genitori di andare a Brusselle, dai parenti della mamma, per qualche giorno. Ottenuto il permesso, parte con la governante ed in treno vede un giovanotto dall'aria molto simpatica, che legge un giornale inglese ed uno ne offre alla miss. Poco dopo, il giovanotto rivolge la parola a Viviana in perfetto italiano; la commedia dei giornali è soltanto destinata a distrarre la governante, e lui si mette a chiacchierare con Viviana, che è lietissima di avere un italiano compagno di viaggio. Vanno insieme fino a Milano.

Da ieri siamo qui dalla nonna, che abita una bella villa nei dintorni di Brusselle. Fin dal mattino me la sono svignata con miss Stilston sotto il pretesto di alcune compere da fare in città.

Quando sono dalla nonna, faccio solitamente così. Noleggio un'automobile (guido io stessa) e filo in presa diretta verso Brusselle, dove deposito la governante al primo museo che incontro sulla strada.

Questa volta è il Museo del Cinquantenario, sezione antichità egizione, che ha l'onore di una sua visita; la mia brava miss è in buona compagnia. Brusselle ha un'attrattiva particolare per me: i cavalli di zio Giuliano, il fratello di mamma. I belgi adorano i cavalli e zio Giuliano è un cavaliere perfetto. Sono quindi sicura di trovare sempre nelle sue scuderie qualche magnifico purosangue che mi aspetta per compiere prodezze sensazionali.

Il cocchiere Giovanni è un maestro di equitazione pieno di zelo e di buona volontà. Egli mi riconosce una certa inclinazione e pretende (è la sua mania) che io abbia un cavallo nel cuore.

Secondo Giovanni, per montare come si deve, per essere buon cavaliere o perfetta amazzone, «bisogna avere il cavallo nel cuore»; senza di ciò non si farà mai altro che un cavaliere d'occasione, un meschino cavaliere che si aggrappa alla criniera del cavallo al minimo scarto e che impallidisce alla vista del più piccolo fossato.

Ritorno a casa, dove mi attendono due sorprese.

Frugando nella mia valigia per cercare un collare in tulle con il quale voglio ornarmi, trovo una busta chiusa, con la scritta a matita: «Per voi».

Apro e trovo un foglio piegato in quattro; leggo:

«Graziosa sconosciuta, peccato che voi abbiate intascato con tanta lestezza il vostro passaporto. Non ho potuto sapere il vostro nome. Voi siete la fidanzata che mi augurerei... se me ne augurassi una; cosa che non mi è ancora capitata... fino ad oggi. Permettete che mi presenti: Giovanni de Rigni, castello di Monte Mario, Roma.

Accogliete, signorina, i miei rispettosi omaggi».

E' l'inglese del treno... e io che dicevo che non mi sarebbe capitato mai niente... eccomi in piena avventura. Certamente ha fatto scivolare il biglietto nella mia valigia durante un mio momento di distrazione. Purchè miss Stilston non se ne sia accorta!

La seconda sorpresa è d'ordine meno sentimentale, ma mi dà un piacere stragrande: zio Giuliano mi annuncia che organizzerà una sensazionale caccia alla volpe nella foresta di Soignies.

La caccia alla volpe si svolge quasi sempre in una foresta; i dintorni di Brusselle si prestano quindi magnificamente a riunioni di questo genere.

Mio zio ne organizza parecchie ogni anno, ma questa promette di essere particolarmente brillante. Siccome è la prima volta che partecipo a questo genere di divertimento e siccome non voglio assolutamente confessare la mia ignoranza, ricorro ai lumi del cocchiere Giovanni.

Il brav'uomo mi assicura che è divertentissimo e aggiunge:

— Mi stupirei molto se, con le sue buone disposizioni, la signorina non arrivasse prima.

— E' una corsa, allora?

— No, non è precisamente una corsa, — rettifica il cocchiere — ma qualche cosa che assomiglia.

Io capisco sempre meno. Mi càpita sovente quando Giovanni si fissa di spiegarmi qualche cosa. Il brav'uomo, però, finisce per farsi intendere.

— C'è uno, — dice — un cavaliere, naturalmente, che parte prima di tutti, senza che nessuno sappia dove va. Quello lì semina poi i pezzetti di carta.

— Quale carta?

— Come? Ma la carta! I pezzetti che prende con sè in un grande sacco. Li getta lungo la strada per segnare la pista.

— Allora non c'è altro che seguire il cammino tracciato?

— Sì, si segue quello e anche gli altri. Il cavaliere ne segna tante di piste; alle volte torna anche sui suoi passi per... per...

— Per confondere gli inseguitori...

— Proprio così, — dice con aria di trionfo Giovanni — è proprio così; segna tante piste, ma una sola è la giusta... Capite, signorina?

— ... e la buona pista conduce fino alla fine. — dico io che incomincio a capire, con una buona dose di intuizione.

— Proprio così.

— Bisogna cercare di arrivare al termine prima degli altri, allora.

— La signorina ha capito perfettamente. L'importante è di arrivare alla fine, voglio dire al termine... Qualche volta è difficile, specialmente quando si seguono le false piste, ma...

— E' sempre molto divertente.

— Certamente, sempre divertente. — ripete Giovanni, un poco accaldato per lo sforzo della spiegazione.

Per la verità devo dire che ero un poco distratta, un po' troppo, forse, ma non si dimentichi che navigavo in pieno romanzo.

Mentre il bravo cocchiere mi illustrava le bellezze della caccia alla volpe, io mi vedevo danzare davanti agli occhi «l'epistola alla sconosciuta»; la prima lettera d'amore che io ho ricevuto.

Dovrei rispondere? No, impossibile. Soltanto nei film americani, le fanciulle si gettano fra le braccia dei loro adoratori; da noi, grazie a Dio, siamo ancora in parecchie ad avere il pudore dei nostri sentimenti segreti, anche, e soprattutto, quando questi sentimenti sono molto teneri.

Non si risponde ad una lettera come questa: sarebbe una dichiarazione, e una ragazza non lo deve fare.

Tutto quello che potrò fare sarà di invitarlo a casa nostra a una serata danzante o ad una partita all'aperto.

Non posso permettermi di più, la mia buona stella farà il resto, se è vero che io abbia una buona stella. Ciò non toglie ch'io sia diventata un'eroina. Alle volte mi devo pizzicare per assicurarmi che non sogno.

III

Venne infine il giorno della caccia alla volpe.

Il tempo era radioso. Gli invitati arrivavano a gruppi, ricevuti, al fondo della scalinata, da zio Giuliano. Erano in maggior parte castellani dei dintorni; belle signore ed eleganti cavalieri su cavalli veramente superbi.

Quando la comitiva fu quasi al completo, Giovanni, il cocchiere, rivestito di una tunica di un rosso vivo, suonò l'adunata (in un corno che gli girava due volte attorno al petto) senza una stonatura, con un talento che non gli avrei mai supposto.

Si procedette poi a tirare a sorte chi avrebbe assunto la parte di «bestia».

Naturalmente si doveva scegliere solo fra i cavalieri pratici dei luoghi e desiderosi di incaricarsi di questa funzione.

Cinque giovanotti si presentarono, e tutti con un piano già tracciato e con la sicurezza di tenere in iscacco gli inseguitori.

Fra questi era un giovane dall'aria di conquistatore, dal sorriso fatuo il quale, si capisce, era un protetto di zia Maria.

Doveva essere il suo preferito, perchè me lo presentò lei stessa. Si chiamava Enrico Van der Elst, simpatico ragazzo, del resto, ma che non produsse impressione alcuna su di me (colpa della lettera, forse). Si può ben capire come una eroina, che trova delle lettere nella sua valigia, possa mostrarsi di gusti un po' difficili. Mia zia teneva in mano un sacchetto nel quale aveva messo i numeri corrispondenti ai cinque aspiranti e me lo passò perchè facessi estrarre dai cavalieri il numero vincente.

— Vince il numero più alto. — mi disse.

Un poco emozionata, tesi il sacchetto ai cinque signori, che obbedirono con buona grazia.

(Continua)